

# Rapporto annuale sulla distribuzione dei prodotti da fumo e da inalazione

DATI 2023

2024

# Rapporto annuale sulla distribuzione dei prodotti da fumo e da inalazione





*Rapporto realizzato da Logista Italia S.p.A. e The European House  
– Ambrosetti*

*I contenuti del presente rapporto sono di responsabilità di Logista  
Italia S.p.A. e The European House - Ambrosetti.*

*The European House - Ambrosetti è stata nominata nella cate-  
goria "Best Private Think Tanks" - 1° Think Tank in Italia, 4° nell'Unione  
Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello  
globale nell'ultima edizione del "Global Go To Think Tanks Report"  
dell'Università della Pennsylvania. The European House – Ambrosetti  
è stata riconosciuta da Top Employers Institute come una delle 131 re-  
altà Top Employer 2023 in Italia.*

*Il presente documento è di proprietà di Logista Italia S.p.A.*

*Nessuna parte di esso può essere in alcun modo riprodotta senza l'au-  
torizzazione scritta di Logista Italia S.p.A.*



## **Sintesi del Rapporto annuale sulla distribuzione dei prodotti da fumo e da inalazione 2022 / 2023**

Il Rapporto 2022/23 ha analizzato il settore della distribuzione dei prodotti da fumo e da inalazione in Italia, delineando un quadro complesso, plasmato da dinamiche di consolidamento e complessità che hanno caratterizzato il settore nel decennio passato.

L'ambito di attività descritto da Logista lo scorso anno ha messo in evidenza attività estremamente propulsive ed innovative, al centro di una rete complessa di interazioni e processi di trasformazione. Mai come in questi ultimi anni, infatti, nella pubblica percezione, si è diffusa la precisa consapevolezza dell'importanza della logistica e della distribuzione come elementi centrali di ecosistemi e filiere produttive, nonché fattori di sostegno alla crescita economica e alla promozione sociale dei territori.

Tra i principali trend trasversali che riguardano in misura variabile tutti i settori economici, il Rapporto 2022/23 si è soffermato sulle cosiddette transizioni gemelle (ecologica e digitale) e sull'impatto per l'ecosistema della logistica e della distribuzione. La transizione ecologica, in un settore a così elevato impatto ambientale, ha richiesto una revisione strategica rivolta verso pratiche più sostenibili, dall'efficienza dei mezzi alla gestione dei magazzini, evidenziando la necessità di un equilibrio tra impatto ambientale e competitività economica. Il Rapporto ha evidenziato quindi l'importanza di comprendere le variabili tecnico-economiche - che determinano gli alti tassi di inquinamento nel settore della logistica - al fine di ridurre l'impatto ambientale, in modo particolare per quanto riguarda le attività di stoccaggio e di trasporto delle merci.

La sfida che Logista ha voluto accogliere è quella di instillare "principi verdi" nella pianificazione strategica della logistica e coordinare la gestione ambientale in tutte le leve del processo decisionale, attraverso l'adozione di forme di tecnologia più avanzate.

In particolare, alcuni degli aspetti evidenziati lo scorso anno, sui quali l'azienda ha deciso di investire, attraverso politiche sostenibili sono il Last Mile (con una migliore gestione dei flussi della logistica dell'ultimo miglio); la Gestione della flotta (riammodernamento della flotta veicoli); la Reverse Logistics e la Gestione del ciclo di vita degli imballaggi (al fine di regolare sia il flusso fisico di materie prime e prodotti finiti sia il flusso intangibile di informazioni associate alle merci in transito, verso il mercato finale); la Gestione efficiente dei magazzini (un versante sul quale digitalizzazione e sostenibilità sono fattori molto interconnessi).

Quest'anno, il Rapporto 2023/24, sarà l'occasione per Logista di presentare, pur conservando le "strategie green" discusse sopra, nuovi progetti ambiziosi che aiuteranno l'azienda a raccogliere le grandi sfide per l'ambiente.

Parallelamente, è importante non dimenticare che la transizione digitale ha guadagnato una importanza cruciale nel mondo attuale, con l'integrazione di tecnologie che prevedono l'analisi dei dati, l'automazione e l'intelligenza artificiale che ha richiesto investimenti significativi e importanti aggiornamenti infrastrutturali.

Già lo scorso anno Logista ha evidenziato l'importanza che l'innovazione tecnologica riveste per l'azienda. Soluzioni tecnologiche all'avanguardia hanno permesso infatti il miglioramento del monitoraggio e del controllo in tempo reale delle merci, con previsioni di domanda e fornitura di servizi sempre più precisi grazie all'analisi dei dati in tempo reale. Queste innovazioni hanno permesso di aumentare l'efficienza complessiva del settore.

In Logista anche la raccolta e la gestione degli ordini hanno subito un processo di completa modernizzazione, puntando sempre all'innovazione e al continuo miglioramento. Infatti, oggi le rivendite possono usufruire di efficienti strumenti centralizzati, come il Portale Web che registra un dato del 95% di utenze attive e oltre il 75% dei tabaccai che effettuano assiduamente un ordine tramite la piattaforma e il Gestionale Logista che consente la gestione automatizzata e personalizzata degli ordini, generando delle proposte di ordine, in base alle vendite registrate e alle scorte.

Inoltre, la spinta all'innovazione è stata ulteriormente rafforzata con l'entrata in vigore del sistema Track & Trace, previsto dalla Direttiva Europea EU 2018/574 con la finalità di migliorare la qualità, accuratezza e integrità dei dati di tracciabilità; facilitare le attività di reportistica da parte di tutti gli attori della filiera del tabacco; rafforzare le buone pratiche di gestione e analisi dei dati.

Per concludere, si è data evidenza alle principali evoluzioni normative, in ambito nazionale e internazionale, che fanno da cornice al settore, sottolineando l'urgenza di un intervento regolatorio, soprattutto in tema di lotta alla contraffazione e al contrabbando.

In un'ottica di aggiornamento e ampliamento dell'analisi, il presente Rapporto 2023/2024 si propone di delineare un quadro aggiornato delle evoluzioni recenti ponendo i riflettori sulle nuove sfide e opportunità. Per concludere, verrà presentata nei capitoli successivi, la strategia di diversificazione di Logista Italia, con il recente ingresso nel settore della distribuzione farmaceutica.

# INDICE

- 5 Logista Italia presenta il Rapporto annuale sulla distribuzione dei prodotti da fumo e da inalazione 2024  
**Executive Summary**
- 
- 9 Introduzione  
**Il contesto macro-economico in cui opera Logista**
- 
- 19 Capitolo 1  
**Analisi del mercato dei prodotti da fumo e da inalazione**
- L'evoluzione del settore dei prodotti da fumo e da inalazione nell'ultimo decennio
  - I prodotti a base di tabacco: i trend degli ultimi 5 anni
  - I dati di prevalenza
  - La rete delle rivendite
  - Il Tabacco a Fido
  - La rete di distribuzione e il presidio della legalità
- 
- 31 Capitolo 2  
**La strategia di diversificazione**
- Logista Retail Italia
  - Logista Pharma Italia
- 
- 41 Capitolo 3  
**La sfida per la sostenibilità**
- Iniziative nell'ambito della sostenibilità sociale
  - Iniziative nell'ambito della sostenibilità ambientale
  - Il progetto Logista Green Box
  - Il circuito di raccolta RECYCLE-CIG

# 4

49

## Capitolo 4

### **La digitalizzazione e il contesto attuale**

- Efficienza
  - Flessibilità
  - Sostenibilità
  - Lancio dell'App Logista per te
- 

# 5

55

## Capitolo 5

### **Le nuove sfide europee e nazionali per la regolamentazione di un mercato in evoluzione**

- La Direttiva Europea sui Prodotti del Tabacco (TPD): il quadro pre-revisione
  - La Revisione 2023 della Direttiva Europea sui Prodotti del Tabacco (TPD)
  - Il recepimento della nuova TPD in Italia
  - Regolamentazione nazionale: il divieto di vendita online per i prodotti contenenti nicotina
  - La COP10 di Panama
- 

# 6

63

## Capitolo 6

### **Le sfide per la politica: contesto attuale, tendenze e prospettive future**

- La situazione normativa attuale in Italia
- Contrasto al contrabbando e sfide per la politica: attuazione della Delega Fiscale in materia di sigarette elettroniche
- Contrasto al contrabbando e sfide per la politica: aggiornamento della normativa per il settore dei tabacchi lavorati
- Contrasto al contrabbando e sfide per la politica: il mercato delle cartine
- Contrasto al contrabbando e sfide per la politica: il mercato senza regole della cannabis light
- Nicotine Pouches

## Executive Summary

La presentazione del Rapporto è l'occasione durante la quale viene analizzato il settore della distribuzione dei prodotti da fumo e da inalazione con particolare riferimento alle sfide che il settore ha affrontato in questo contesto e le nuove opportunità che ha abbracciato durante l'anno che si è da poco concluso.

L'ambito di attività che viene descritto mette in evidenza attività estremamente propulsive e innovative, al centro di una rete complessa di interazioni e processi di trasformazione.

Mai come in questi ultimi anni, infatti, si è diffusa la consapevolezza dell'importanza della logistica e della distribuzione come elemento centrale per una filiera produttiva rilevante per il Paese, che accoglie fattori di sostegno alla crescita economica e alla promozione sociale dei territori.

Nello specifico, il Rapporto 2024 si sofferma su una analisi del mercato all'interno del quale si muove Logista, osservando il **contesto attuale, le tendenze e le prospettive future del settore** dei prodotti da fumo e da inalazione, con un focus sui **trend di consumo** degli ultimi anni, i dati di prevalenza e l'**evoluzione della rete di vendita** anche come presidio di legalità.

In questo contesto, i prodotti tradizionali costituiscono tuttora il segmento dominante del mercato, tuttavia, la crescita del fatturato totale è da attribuirsi primariamente al segmento dei prodotti del tabacco senza combustione, che sta aumentando la sua incidenza sul totale. L'incremento del segmento HNB compensa in modo quasi speculare la flessione delle sigarette tradizionali e, essendo un prodotto non ancora soggetto al fenomeno del contrabbando e della contraffazione, mostra il mantenimento/incremento dei volumi.

Nel secondo capitolo viene dato spazio al racconto della strategia di diversificazione, osservando la crescita del segmento convenience e il nuovo ingresso nella distribuzione farmaceutica.

Logista Retail Italia è la società del Gruppo Logista Italia che si occupa della commercializzazione e distribuzione di prodotti convenience per tabaccherie e bar nel nostro Paese. Rappresenta una realtà in continua crescita con tre centri di distribuzione in Italia e un efficace sistema di commercializzazione multicanale che garantisce all'Azienda la sua presenza costante sul territorio nazionale.

Nel corso dell'anno appena concluso, Logista ha orientato il business oltre al mercato convenience a quello della **distribuzione farmaceutica**, potenziando così le sue performance nei mercati nazionali e garantendo uno sguardo ampio sulle prestazioni di lungo termine. Tale approccio ha inoltre permesso a Logista di ampliare la sua presenza in settori diversi, garantendo una maggiore **resilienza e adattabilità** in un contesto economico mutevole.

Nel terzo capitolo si affrontano le **sfide per la sostenibilità** e, in particolare, le scelte compiute in questo ambito. Logista, all'interno del settore si è impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività e lavora costan-

temente al fine di ridurre i livelli di inquinamento delle attività di distribuzione della filiera, promuovendo pratiche orientate all'economia circolare. I progetti **RECYCLE-CIG** e **Logista Green Box** testimoniano concretamente l'attenzione riguardo i temi ambientali, posizionando Logista come un protagonista nell'adozione di soluzioni innovative e sostenibili nel panorama nazionale. Grazie alla stipula dell'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, è stato creato il primo circuito di raccolta organizzato per il recupero e il riciclo delle sigarette elettroniche e i dispositivi e i riscaldatori di tabacco. Tale iniziativa, unitamente a quella delle Logista Green Box relativa al riciclo e riutilizzo delle scatole, ha consolidato benefici evidenti sia dal punto di vista ambientale che economico, in termini di minore consumo di risorse e materie prime. Nonostante queste iniziative possano apparire di semplice implementazione, hanno richiesto un notevole investimento da parte di Logista per l'attivazione sistemi di **"reverse logistics"** che coinvolgono circa 60.000 punti di vendita.

Proseguendo con il capitolo 4 osserviamo l'importanza della **digitalizzazione** in un contesto di mercato dinamico e in costante evoluzione dove l'Azienda pone la tecnologia al centro dei suoi processi logistici, svolgendo un ruolo cruciale nella **trasformazione e nell'ottimizzazione delle attività aziendali**. Attraverso l'impiego di sistemi avanzati e processi tecnologici, la Società non solo mira a migliorare l'efficienza operativa, ma anche a potenziare la flessibilità e promuovere la sostenibilità all'interno della propria catena di approvvigionamento. Soluzioni tecnologiche all'avanguardia hanno permesso il miglioramento del monitoraggio e del controllo in tempo reale delle merci, con previsioni di domanda e fornitura di servizi sempre più precisi. Queste innovazioni hanno permesso di aumentare l'efficienza complessiva del settore.

In Logista, anche la raccolta e la gestione degli ordini hanno subito un processo di completa modernizzazione, puntando sempre all'innovazione e al continuo miglioramento. Infatti, oggi le rivendite possono usufruire di efficienti strumenti centralizzati, come il Portale Web, l'App Logista per te e il Gestionale Logista che consentono la gestione automatizzata e personalizzata degli ordini, generando delle proposte di ordine, in base alle vendite registrate e alle scorte. Inoltre, la spinta all'innovazione è stata ulteriormente rafforzata con l'entrata in vigore del sistema Track & Trace, previsto dalla Direttiva Europea EU 2018/574 con la finalità di migliorare la qualità, accuratezza e integrità dei dati di tracciabilità; facilitare le attività di reportistica da parte di tutti gli attori della filiera del tabacco; rafforzare le buone pratiche di gestione e analisi dei dati.

Infine, Logista affronta altri due temi di importanza fondamentale, quello delle **modifiche normative e regolatorie** (a livello europeo e nazionale) che stanno impattando su un settore in continua trasformazione e quello invece relativo alle prossime **sfide per la politica**.

Il quadro normativo che regola il settore dei prodotti da fumo e da inalazione presenta da sempre una estesa complessità, a causa dei diversi livelli di regolamentazione da cui viene impattato. Oltre alle indicazioni che arrivano dall'Unione Europea, sui temi relativi al mondo del tabacco, infatti, incidono in modo particolare, anche le decisioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e degli Stati

nazionali. Alla luce di ciò, è imprescindibile partire da una disanima delle recenti modifiche apportate alla regolamentazione europea e al quadro di riferimento internazionale, prima di analizzare le evoluzioni nel contesto italiano.

Come già accennato, il settore all'interno del quale Logista opera è stato, negli ultimi anni, soggetto ad un'autentica trasformazione. Quello che per decenni si era caratterizzato come un business maturo e consolidato ha visto intervenire negli ultimi dieci anni **trasformazioni profonde legate ad una continua innovazione dei prodotti.**

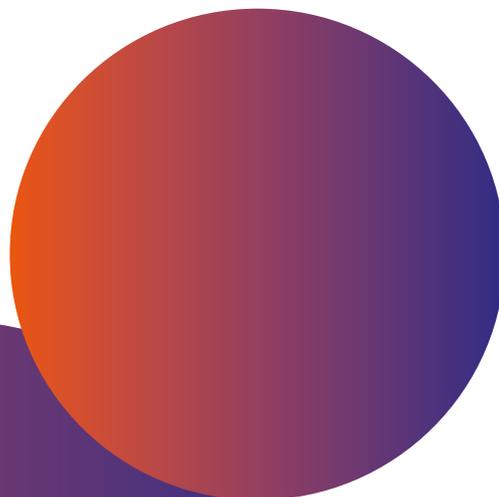
Tale trasformazione è derivata principalmente dalle sfide continue alle quali il settore è chiamato a rispondere. All'interno del Rapporto, quindi, verranno descritte anche le sfide che l'intero comparto sta fronteggiando, come i fenomeni di rischio rappresentati dalla **vendita deregolamentata della cannabis light** e i **fenomeni della vendita online e del contrabbando**, impattanti non solo a livello economico e sociale, anche sulle entrate Erariali e sulla sicurezza.

In questo contesto, definire **politiche efficaci** mirate a ridurre il consumo di tabacco di provenienza illecita e tutelare lo Stato è una necessità alla quale la politica dovrebbe rispondere con urgenza.

Quest'anno, quindi, il Rapporto 2024, è l'occasione di presentare nuovi progetti ambiziosi che aiuteranno l'Azienda a raccogliere le grandi sfide del futuro.

Introduzione

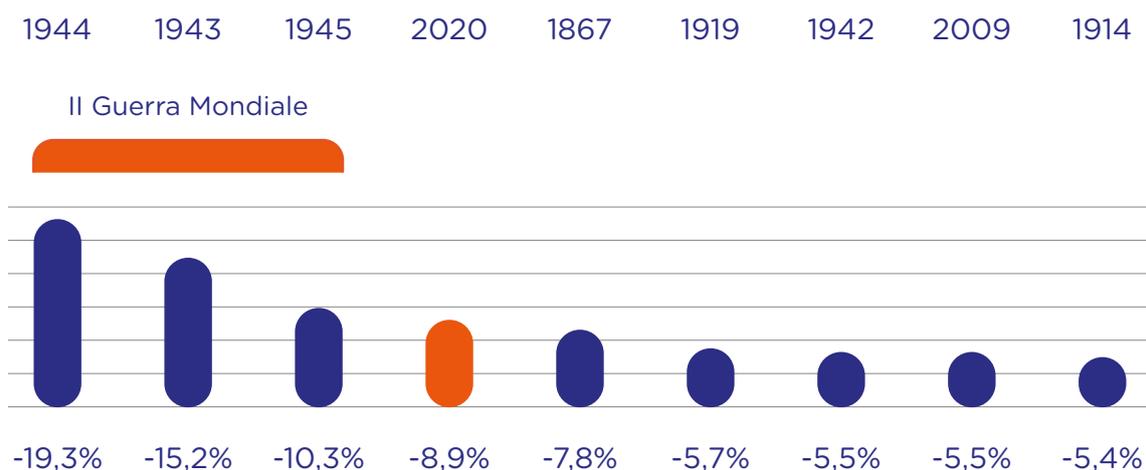
**Il contesto  
macro-economico  
in cui opera Logista**



## Il contesto macro-economico in cui opera Logista

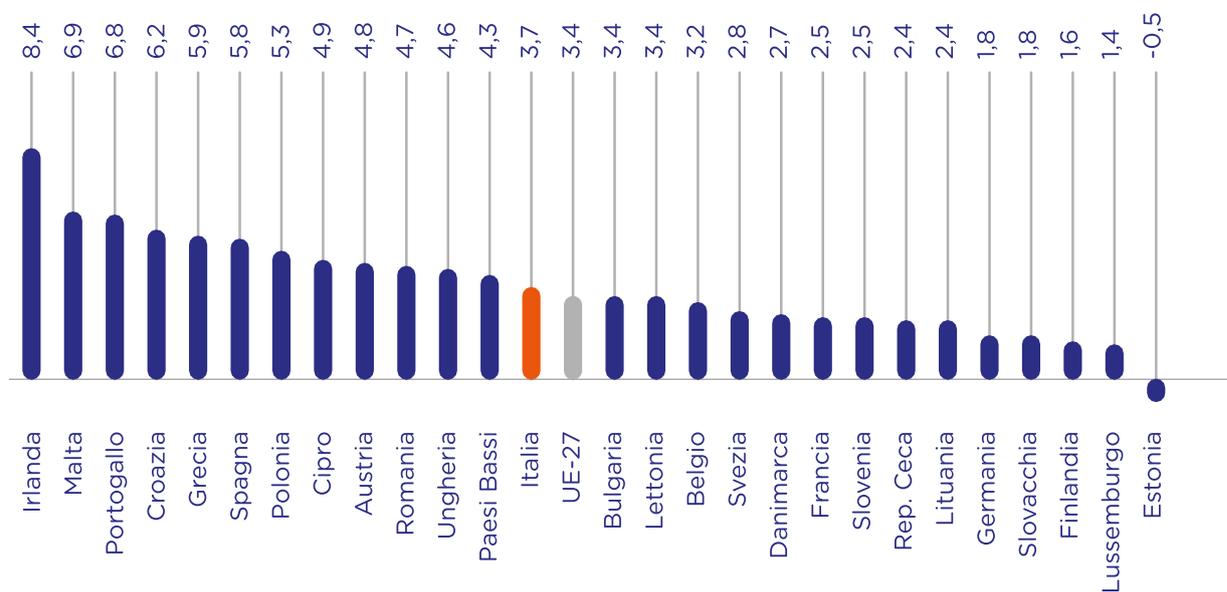
Nel presente Rapporto, si vuole porre l'accento sul contesto macroeconomico nel quale questo settore si inserisce, ponendo l'attenzione sulle attuali tendenze socioeconomiche nazionali e globali, e introducendo le strategie che Logista sta mettendo in pratica per affrontare gli impatti specifici di tali tendenze sul proprio business.

L'Italia, come molti altri Paesi, si trova oggi all'interno di un contesto geopolitico ad elevata complessità, che ha portato ad una situazione definibile come "perma-crisi", ovvero un periodo prolungato di instabilità e insicurezza. In totale, The European House - Ambrosetti ha identificato 17 fattori di crisi congiunturale – tra i principali la pandemia globale da COVID-19 e il conflitto in Ucraina, l'esplosione dei costi energetici e l'impennata dell'inflazione, il rapido ciclo di rialzo dei tassi di interesse e la politica monetaria attivata dalle banche centrali, nonché il recente conflitto all'interno della striscia di Gaza – che non si erano mai manifestati contemporaneamente nell'arco di pochi mesi e che hanno causato significativi impatti sulla performance economica del Paese.



**Figura 1** Variazioni annuali del PIL italiano a prezzi costanti (valori %, prezzi costanti), 1861-2020.  
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati «Toolkit per la resilienza» di The European House – Ambrosetti, 2023.

Il 2020 è stato per l'economia italiana il quarto peggiore anno da oltre 150 anni ma, come si evince dalla successiva Figura 2., già nel 2022 l'Italia è stata in grado di tornare ai livelli pre-COVID-19, con tre anni di anticipo rispetto alle previsioni ipotizzate nel 2020, crescendo ad un tasso superiore alla media europea (+3,7% vs +3,4%), alla Francia (+2,5%) e alla Germania (+1,8%).



**Figura 2** Tasso di crescita del PIL nei Paesi UE-27 (var. %), 2021-2022.

Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Eurostat, 2023

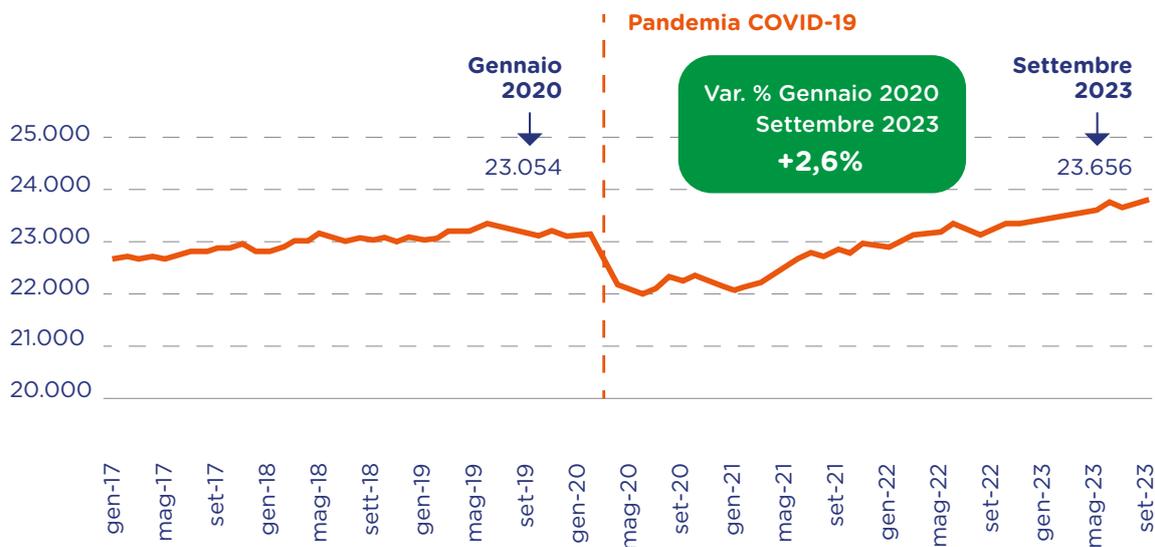
Tale crescita è stata spinta dall'export che si dimostra un solido motore di sviluppo per l'economia italiana. Tra il 2020 e il 2022, le esportazioni italiane di beni e servizi sono aumentate del +45% raggiungendo nel 2022 il valore record di €743mld. Le previsioni di chiusura del 2023 confermano il trend di crescita continuo dell'export italiano (+6,7%) con stime a €793mld.



**Figura 3** Esportazioni italiane di beni e servizi (miliardi di Euro), 2017-2023E.

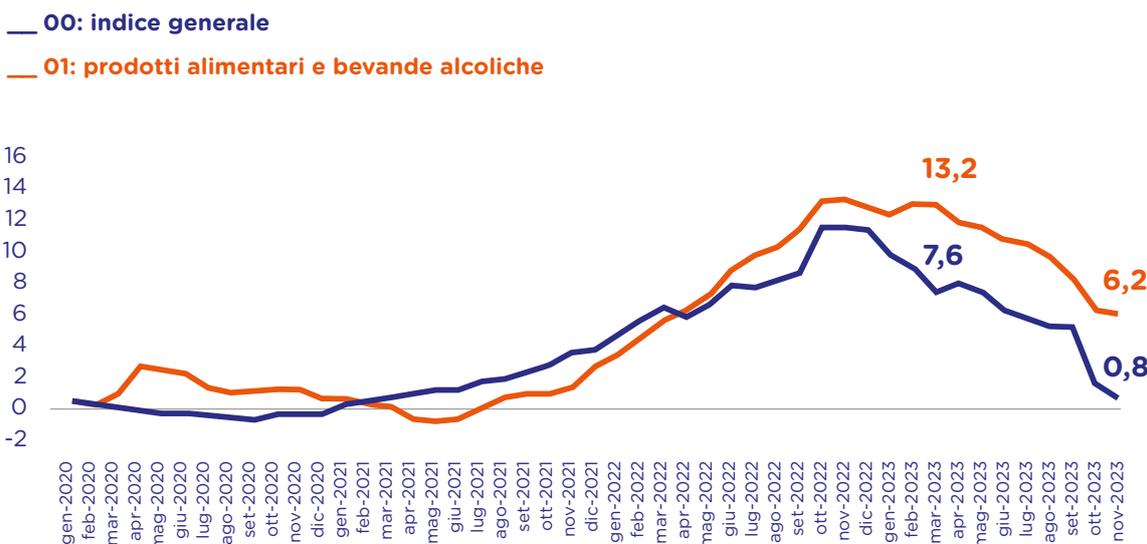
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati SACE e Coeweb, 2023.

Con riferimento ai valori occupazioni, invece, l'Italia supera il livello pre COVID-19 e a settembre 2023 riporta un valore di +2,6% vs. gennaio 2020.



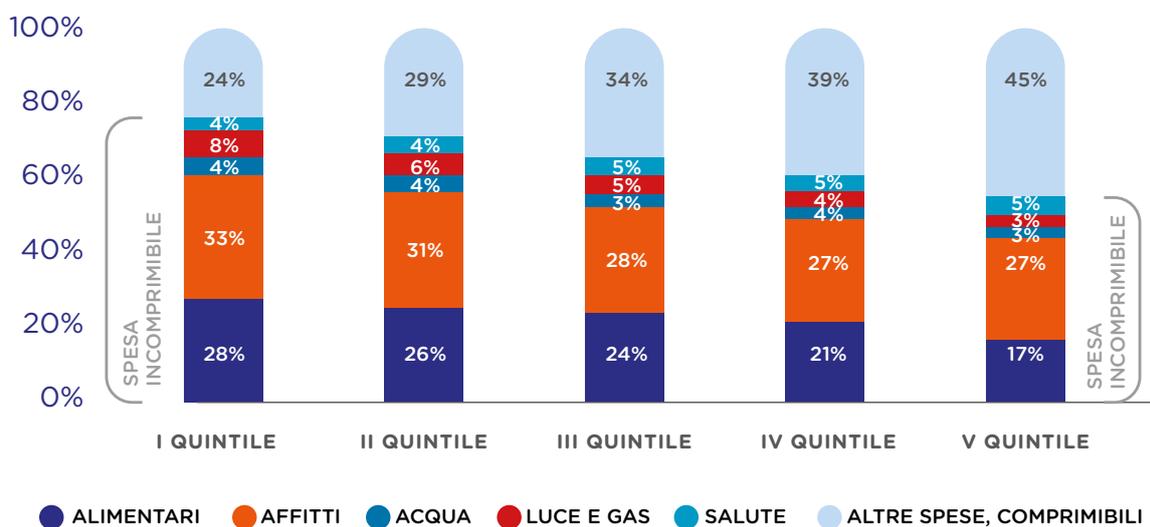
**Figura 4** Occupati in Italia (valori in migliaia), gennaio 2017 – settembre 2023.  
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su Istat, 2023.

Andando ad analizzare una delle principali cause relative alla diminuzione del potere di acquisto degli italiani, si nota come la pressione inflattiva sia in progressiva diminuzione dopo il picco del 2022, anche se continua a rimanere un aspetto critico, specie per alcuni comparti, tra cui quello alimentare.



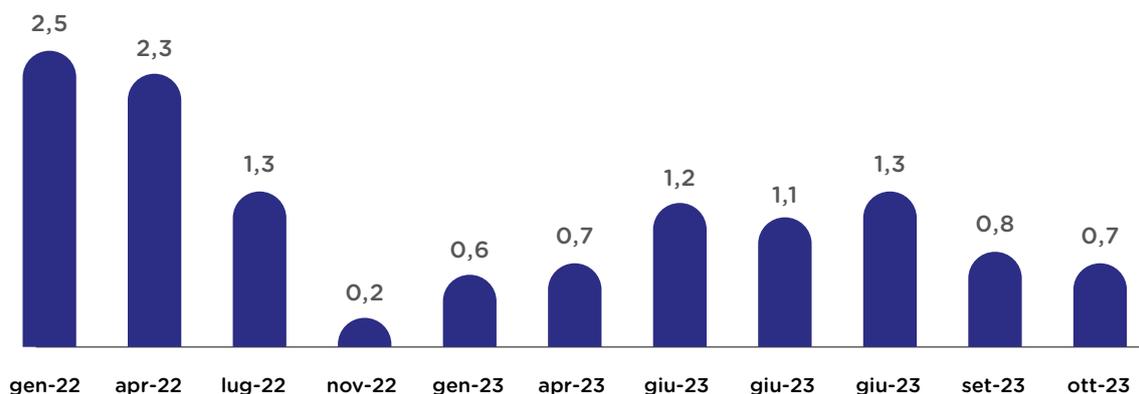
**Figura 5** Inflazione media al consumo e alimentare in Italia (var % e tendenziali), gennaio 2020 – novembre 2023.  
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2023.

L'andamento e i valori dell'inflazione stanno generando un forte impatto sui consumi delle famiglie italiane, con effetti asimmetrici a discapito delle famiglie meno abbienti: nel momento di picco dell'inflazione alimentare a doppia cifra, la spesa incompressibile pesa 21 punti percentuali in più sul bilancio familiare del quintile di italiani meno abbienti rispetto ai più benestanti (76% vs. 55%).



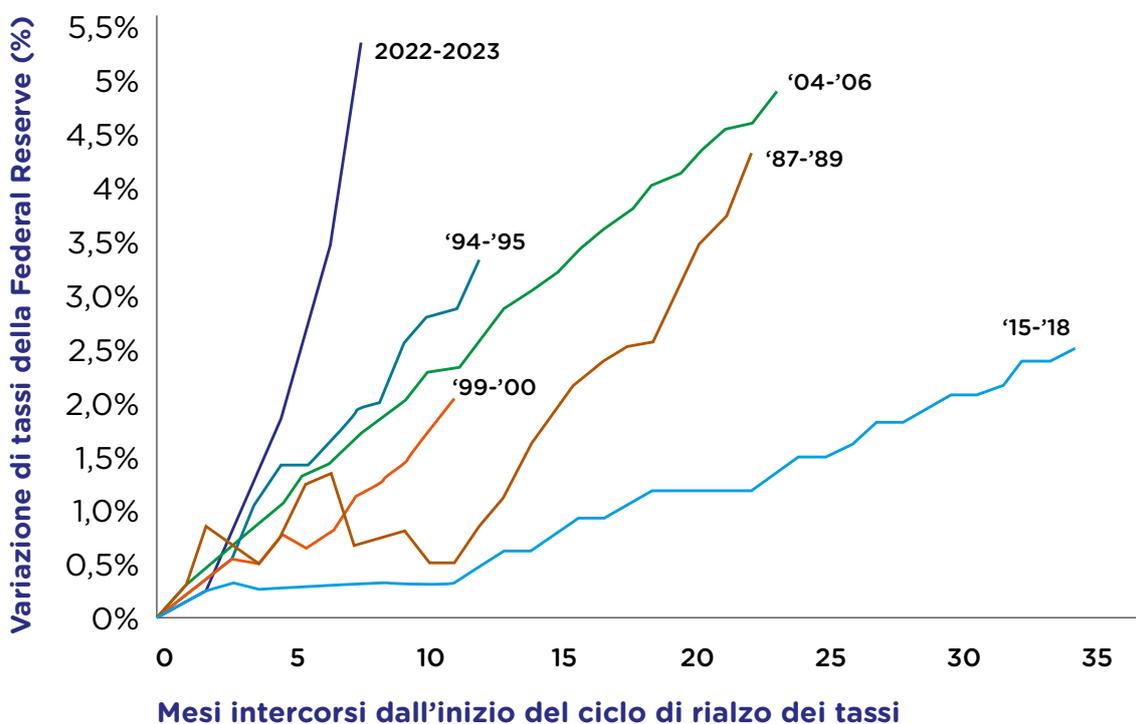
**Figura 6** Distribuzione della spesa delle famiglie italiane per quintili (% sul totale), 2021.  
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat e Banca d'Italia, 2023.

Le previsioni di andamento del PIL italiano per il 2023 sono state via via riviste al ribasso, passando da +2,5% previsto a gennaio 2022 a +0,7% di ottobre 2023.



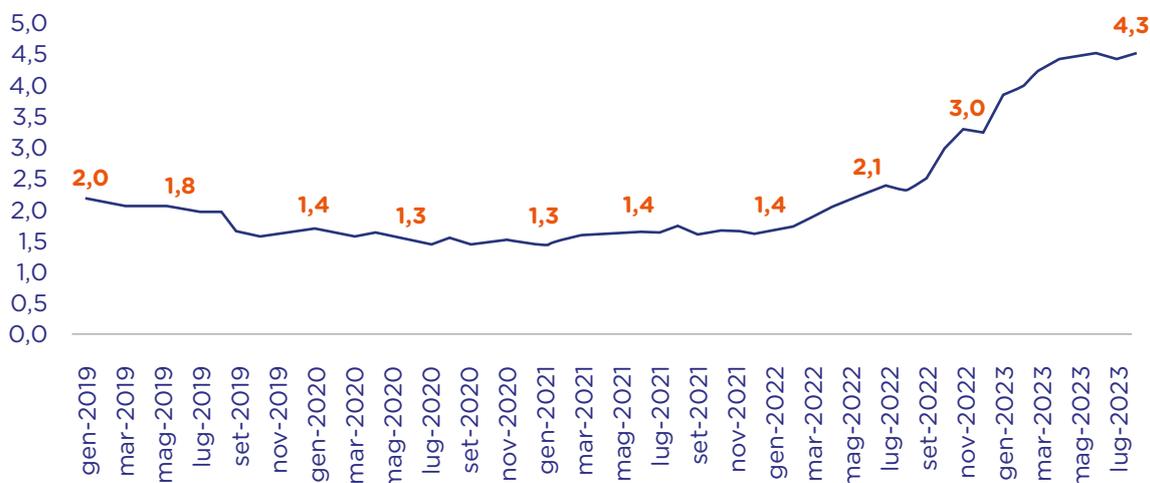
**Figura 7** Andamento delle previsioni del PIL per l'Italia nel 2023, confronto (proiezioni da gennaio 2022 a ottobre 2023, punti percentuali). Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati IMF, OECD e Banca d'Italia, 2023.

Stiamo inoltre assistendo a politiche monetarie restrittive da parte delle Banche Centrali. La FED, ad esempio, ha avviato il più rapido ciclo di rialzo dei tassi degli ultimi 100 anni. La BCE ha poi seguito tale orientamento alzando il tasso di rifinanziamento di 4,5 punti percentuali tra luglio 2022 e settembre 2023<sup>1</sup>.



**Figura 8** Variazione dei tassi della Federal Reserve nel contesto attuale a confronto con altri periodi di stretta monetaria (%).  
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Federal Reserve, 2023.

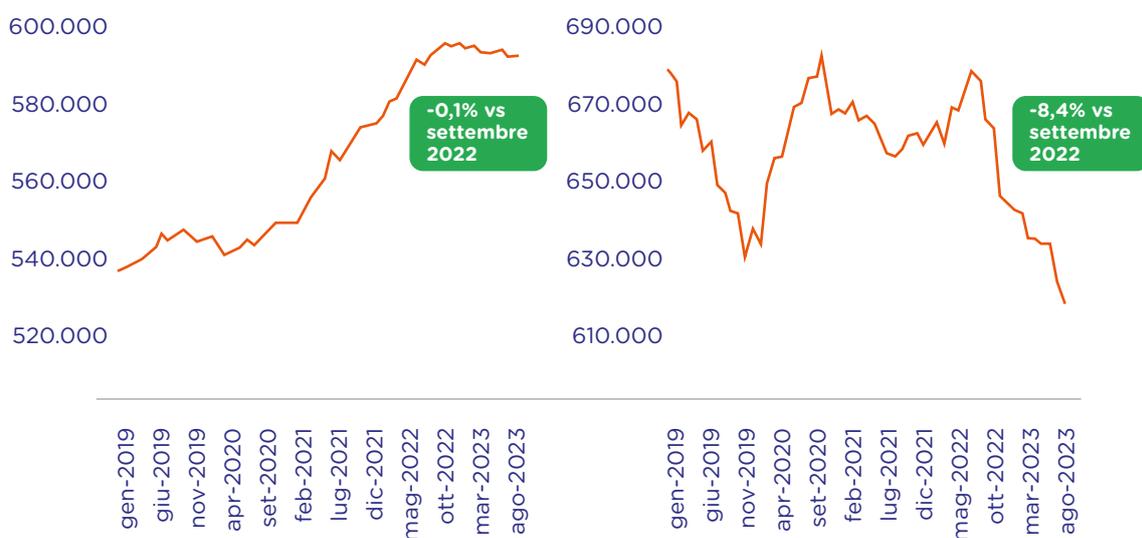
Al tempo stesso, i tassi di interesse sui mutui hanno raggiunto ad agosto 2023 il 4,3%, valore più che doppio rispetto ad inizio 2019 (in un contesto pre-pandemico).



**Figura 9** Tassi di interesse sui mutui in Italia, 2019-2023.  
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Banca d'Italia, 2023.

<sup>1</sup>Fonte: Dati Banca Centrale Europea, 2023.

I prestiti delle banche sono, oltretutto, in contrazione nell'ultimo periodo, in particolare nei confronti delle imprese (-8,4% agosto 2023 vs settembre 2022).



**Figura 10** Prestiti delle banche alle famiglie (a sinistra) e alle imprese (a destra), milioni di Euro, 2019-2023.

Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Banca d'Italia, 2023.

Tale quadro viene ulteriormente aggravato dal rincaro energetico, che comporta per il 2023 una bolletta pari a circa €4.700 a famiglia (+91% rispetto a 2021)<sup>2</sup> e che vede il prezzo dell'energia passare da 1,7 c€/kWh del primo trimestre 2019 ai 28,3 c€/kWh del quarto trimestre 2023.



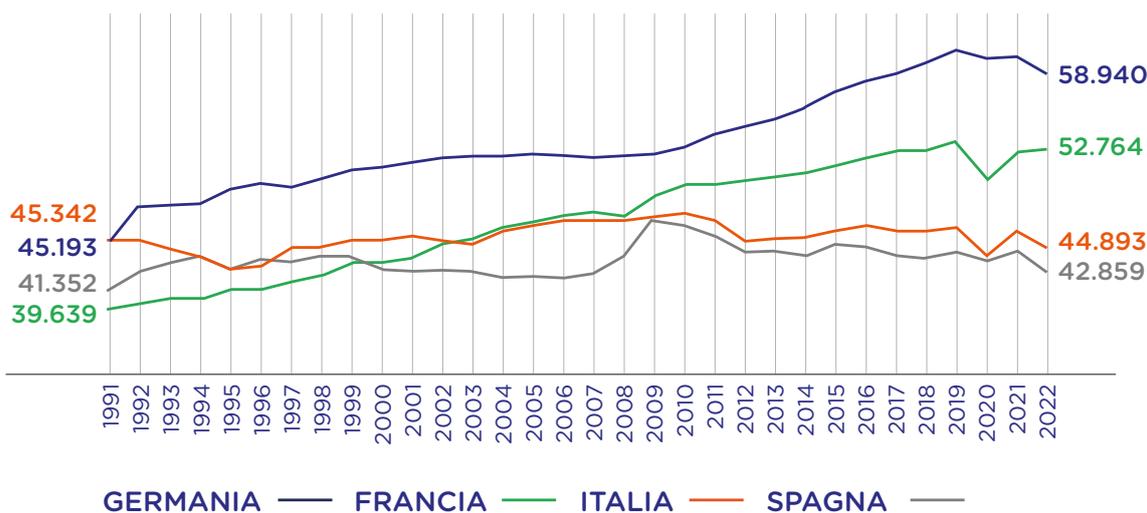
**Figura 11** Andamento del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore domestico tipo in maggior tutela (c€/kWh), 2019-2023.

Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati ARERA e Codacons, 2023.

<sup>2</sup>Fonte: dati Codacons, 2023

Il contesto di incertezza economica si inserisce in una condizione di immobilità salariale negli ultimi 30 anni che ha fatto sì che oggi i salari in Italia siano di gran lunga inferiori rispetto ai principali competitor globali. I salari medi in Italia nel 2022 sono pari a 40.767 dollari, poco più della metà rispetto a quelli in USA (74.738 dollari), il 27,3% inferiori a quelli tedeschi, il 18,4% inferiori degli stipendi in UK, il 17,3% inferiori rispetto alla Francia.

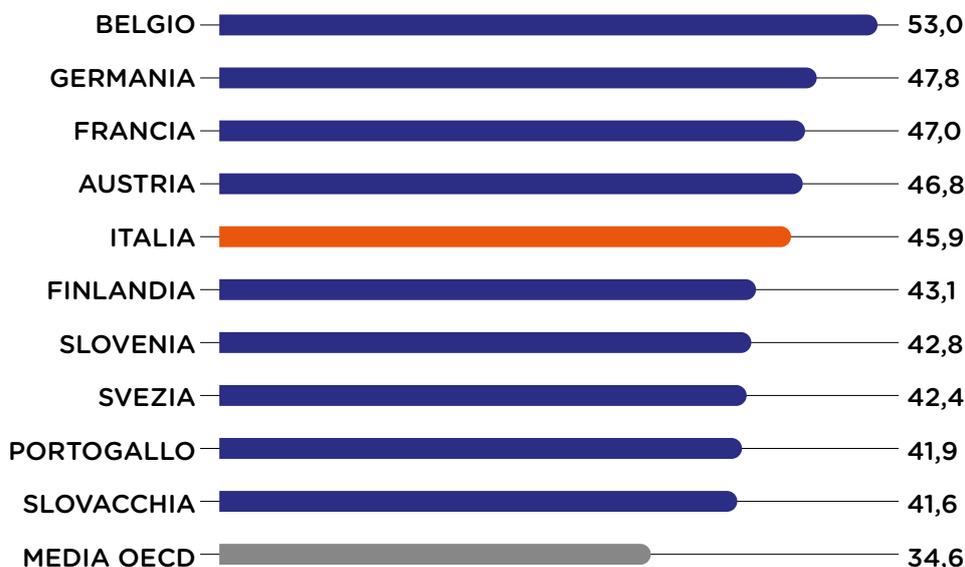
Lo scenario relativo ai salari è ancor più preoccupante se guardiamo al trend nel tempo: l'Italia è l'unico tra i grandi Paesi europei a registrare salari più bassi rispetto a 30 anni fa (-449\$ 2022 vs 1991).



**Figura 12** Salari medi in Italia e nei principali Paesi europei a parità di potere d'acquisto (Dollari), 1991-2022.

Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati OECD, 2023

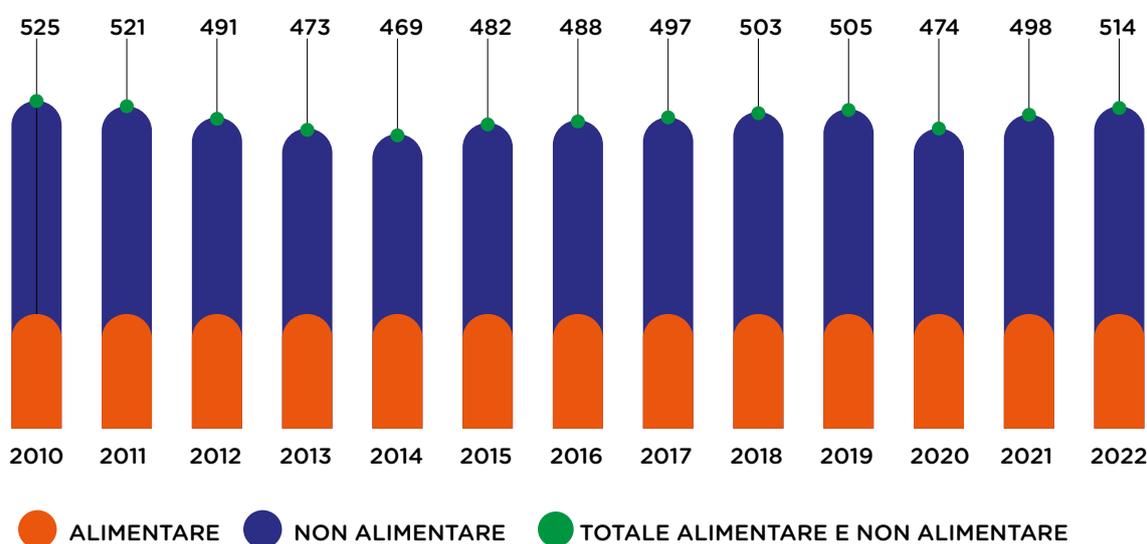
Tra i motivi che spiegano questa dinamica salariale, vi è anche l'elevato cuneo fiscale dell'Italia (45,9%, 5° più alto nell'area OECD, con uno scarto di +11,3% punti percentuali rispetto alla media dei Paesi OECD).



**Figura 13** I 10 Paesi OECD con il più alto cuneo fiscale (in % al costo del lavoro), 2022.

Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati OECD, 2023.

Nel contesto attuale, i consumi in Italia sono fermi da dieci anni. Per tornare a crescere, è fondamentale che siano messe in pratica una serie di attività che sostengano i consumi che, ad oggi, incidono per il 60% del PIL<sup>4</sup>.



**Figura 14** Andamento dei consumi alimentari e non alimentari delle famiglie italiane (valori assoluti in milioni di euro, prezzi concatenati all'inflazione), 2010 - 2022  
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati OECD, 2023.

Anche alla luce di quanto presentato, il settore della distribuzione si trova nel mezzo di una “tempesta perfetta” che richiede un ripensamento delle strategie di breve e medio periodo, per contrastare un contesto socioeconomico intricato.

Oltre ai fattori di rischio che caratterizzano l’attuale congiuntura socioeconomica, il settore della distribuzione, come tanti altri, si trova ad affrontare anche alcune sfide di lungo periodo, prime fra tutte la transizione sostenibile e la trasformazione digitale, priorità riconosciute dalle Istituzioni europee e internazionali. La transizione ecologica è la prima necessità sia per i giovani, sia per le imprese: secondo una survey realizzata da The European House - Ambrosetti con campioni rappresentativi di 500 imprese e 500 giovani italiani, 7 giovani su 10 e 6 imprese su 10 riconoscono la transizione ecologica come la sfida prioritaria che l’Italia e l’Europa dovranno affrontare da qui al 2050<sup>5</sup>. Il settore della distribuzione è anche per questo davanti ad una nuova prova di cambiamento per evolvere sempre più verso un modello circolare e inclusivo.

<sup>3</sup>Tale percentuale, così come quella degli altri Paesi indicati nella Figura 13, viene calcolata applicando le normative fiscali e previdenziali di ciascun Paese alla retribuzione media

<sup>4</sup>Fonte: dato Istat, 2023

<sup>5</sup>Survey realizzata da The European House – Ambrosetti, Forum “Lo Scenario di oggi e di domani per le strategie competitive”, 2023

Logista, in particolare, sta adottando una serie di strategie e di iniziative (che verranno dettagliate nel corso del presente Rapporto) per contrastare gli effetti di un quadro macroeconomico complicato e per certi aspetti avverso.

Nel presente Rapporto, infatti, dopo aver introdotto e analizzato a fondo il mercato dei prodotti da fumo e da inalazione (principale settore nel quale Logista opera), si vedrà come Logista abbia adottato già da diversi anni una strategia di diversificazione, tanto organica quanto inorganica, ampliando orizzontalmente il proprio scope in diversi settori (Retail e Farmaceutico) e come stia affrontando le sfide delle transizioni gemelle (sostenibilità e digitalizzazione), realizzando una serie di iniziative dedicate. Infine, si inquadrerà tale operato all'interno di un contesto regolatorio nazionale ed europeo in continuo mutamento, andando ad analizzare anche le sfide per la politica - prime fra tutte il contrabbando - in cui Logista può ricoprire un ruolo di primo piano.

Capitolo 1

# **Analisi del mercato dei prodotti da fumo e da inalazione**



# Analisi del mercato dei prodotti da fumo e da inalazione

L'evoluzione del settore dei prodotti da fumo e da inalazione nell'ultimo decennio

Il settore dei prodotti da fumo e da inalazione ha sperimentato nell'ultimo decennio una trasformazione irreversibile, trainata da un epocale processo di innovazione dei prodotti stessi, dopo decenni di maturità del business.

Questo processo è stato accompagnato dalla firma nel 2003 della Convenzione quadro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sul controllo del tabacco (WHO FCTC). La Convenzione si proponeva di indirizzare la regolamentazione dei Paesi firmatari verso l'introduzione di diverse misure fiscali e non (ad esempio, relative al controllo della pubblicità, imballaggi ed etichettatura, fino all'educazione e sensibilizzazione pubblica, comunicazione e la protezione dall'esposizione al fumo).

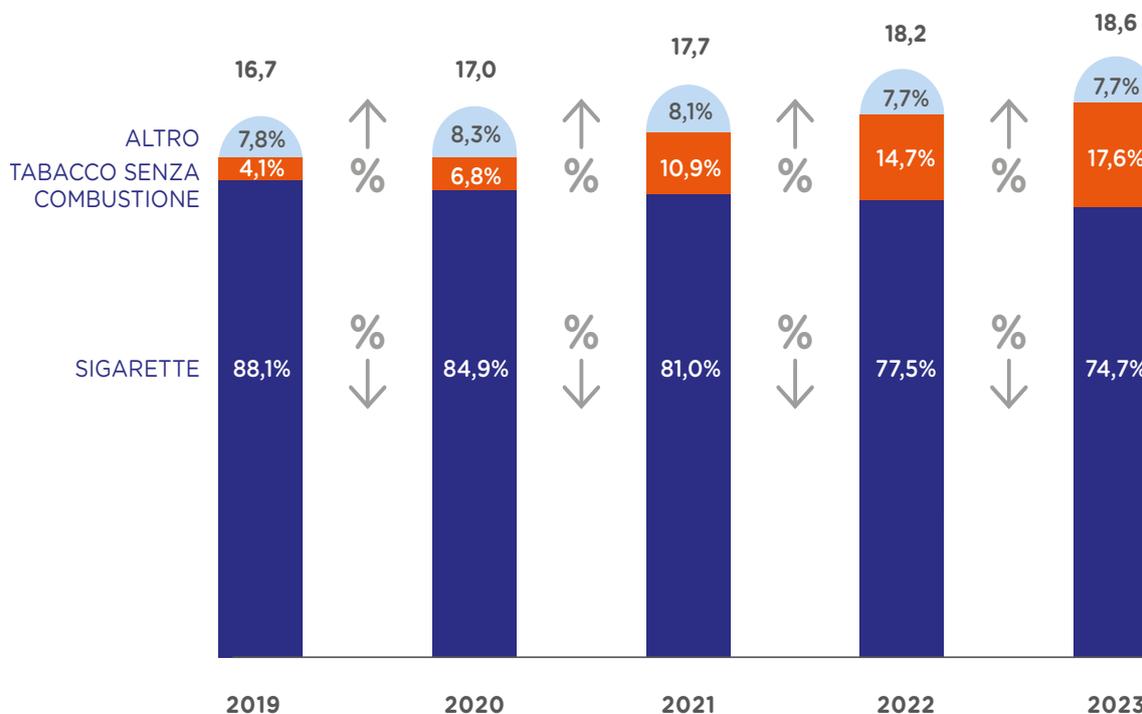
Inoltre, l'integrazione delle filiere industriali è stata cruciale anche per la lotta ai rischi della contraffazione e del commercio illecito che è, concretamente, frutto dell'attenta operatività quotidiana delle Forze dell'ordine e delle Autorità di controllo, come anche dei protagonisti della produzione e della distribuzione. Questi sviluppi di lungo termine del settore trovano crescente riscontro nei dati statistici e di mercato di seguito rappresentati, di natura istituzionale ufficiale (Rapporto sul tabagismo dell'Istituto Superiore di Sanità, ISS<sup>6</sup>).

In particolare, il consumo di sigarette tradizionali ha registrato una stabile diminuzione nel tempo (nonostante un temporaneo rimbalzo nel periodo pandemico, ragionevolmente attribuibile proprio agli effetti anomali della pandemia da Covid-19 sui comportamenti degli italiani), compensato dal rapido emergere dei prodotti innovativi quali il tabacco riscaldato e le sigarette elettroniche che, pur rappresentando ad oggi una quota di mercato contenuta, hanno imboccato una traiettoria di crescita che si è attestata nel 2023 al 5% dei fumatori (ossia circa l'1% della popolazione).

## I prodotti a base di tabacco: i trend degli ultimi 5 anni

Guardando ai soli prodotti a base di tabacco, i dati del periodo 2019 – 2023 mostrano un settore in crescita sia sul piano del fatturato che dei volumi, favorito dall'effetto anomalo della pandemia.

<sup>6</sup>Indagini ISS-Doxa sul consumo nella popolazione generale e ISS-Explora sul consumo tra gli adolescenti.

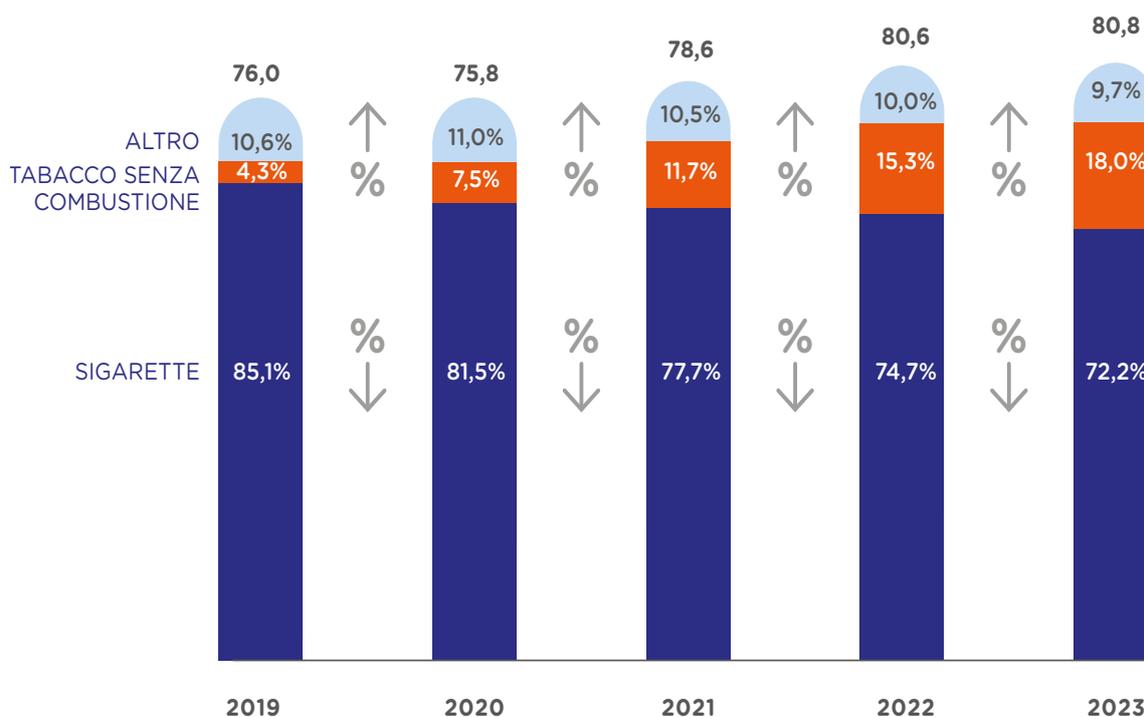


**Figura 1** Evoluzione del fatturato netto dei prodotti a base di tabacco (valori percentuali e miliardi di Euro), 2019-2023. Fonte: Elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Logista, 2023

I prodotti tradizionali costituiscono tuttora il segmento dominante del mercato con oltre l'82% del fatturato netto nel 2023 (il 75% circa rappresentato dalle sigarette e quasi l'8% circa dagli altri prodotti tradizionali che includono sigari, sigaretti, trinciati e prodotti da fiuto e mastico).

Tuttavia, la crescita del fatturato totale è da attribuirsi primariamente al segmento dei prodotti del tabacco senza combustione, che sta aumentando la sua incidenza sul totale, con una progressione che è partita dal 4% circa del mercato nel 2019 e fino al 18% circa nel 2023. Anche analizzando il dato in termini percentuali sulla distribuzione dei fatturati, l'incremento del segmento HNB compensa in modo quasi speculare la flessione delle sigarette tradizionali e, essendo un prodotto non ancora soggetto al fenomeno del contrabbando e della contraffazione, mostra il mantenimento/incremento dei volumi.

Secondo quanto affermato fino a qui, infatti, l'aumento dei volumi può essere letto considerando l'arrivo dei prodotti di nuova generazione che hanno fatto emergere sul mercato "legale" una parte delle grandezze che con il tabacco tradizionale si riversano nei mercati illeciti.



**Figura 2** Evoluzione del volume di vendita dei prodotti a base di tabacco (valori percentuali e milioni di Kg convenzionali), 2019-2023. Fonte: Elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Logista, 2023

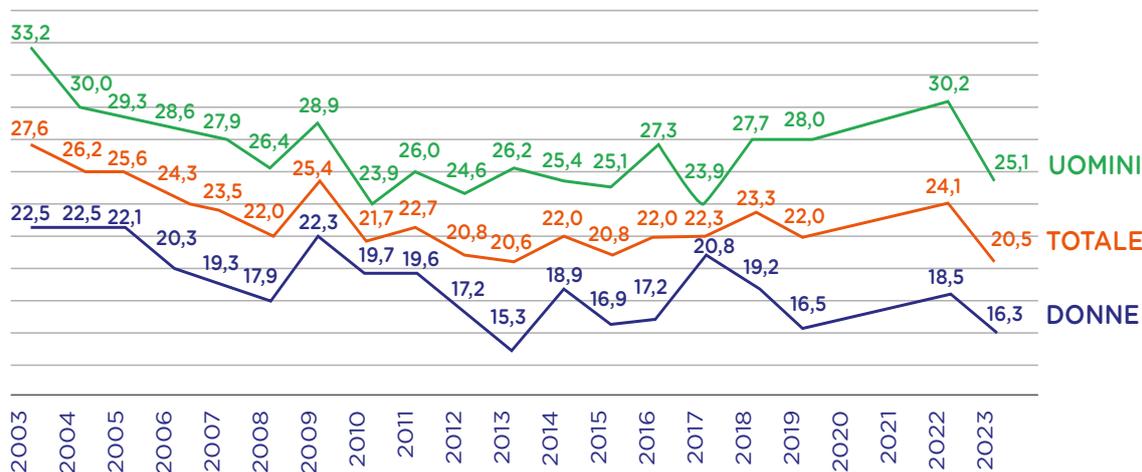
L'imporsi dei prodotti a tabacco riscaldato risulta **ancora più evidente in termini di volumi** con le sigarette che perdono circa 13 punti percentuali (passando circa dall'85% al 72%) tra il 2019 e il 2023 pur in un contesto di crescita complessiva e i prodotti senza combustione che di fatto crescono dello stesso valore. Gli altri prodotti tradizionali rimangono invece pressoché costanti (in lieve ma stabile calo) con valori intorno al 10% del volume.

Nella maggior parte dei casi si tratta di un fenomeno di conversione da utilizzatori di prodotti tradizionali a utilizzatori di prodotti di nuova generazione. Se letto in quest'ottica, assumendo la potenziale riduzione del rischio associata a questi prodotti, come testimoniato dalla autorizzazione della Food and Drug Administration (FDA) statunitense a commercializzare alcuni di questi prodotti con la dicitura "prodotti a rischio modificato<sup>71</sup>", può certamente essere interpretato come un fenomeno positivo.

### I dati di prevalenza

I dati ufficiali presentati dall'Istituto Superiore di Sanità mostrano, per la prima volta dal 2019, un **calo significativo del numero di fumatori** arrivando al **minimo storico degli ultimi 20 anni, subito dopo il significativo aumento generalizzato dell'incidenza dei fumatori al 24,1% del 2022.**

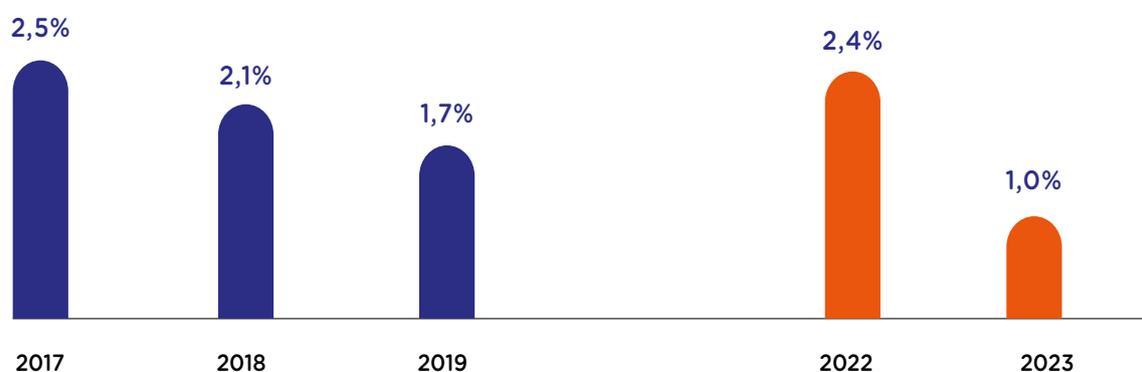
<sup>71</sup> Nel luglio 2020 la Food and Drug Administration ha autorizzato la commercializzazione con la dicitura "modified risk tobacco product" (prodotto del tabacco a rischio modificato) per l'IQOS Tobacco Heating System prodotto da Philip Morris Products S.A.



**Figura 3** Evoluzione della prevalenza dei fumatori (valori percentuali), 2003-2023. Fonte: Elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istituto Superiore di Sanità, 2023

Una possibile spiegazione per la diminuzione del dato ufficiale di prevalenza complessivo può essere rappresentata dal progressivo ritorno a una situazione più consueta con la definitiva distensione delle circostanze eccezionali e senza precedenti generate dalla pandemia da COVID-19, che ha mutato in maniera traumatica le abitudini di vita per tutti i cittadini (meno occasioni di socialità e un aumento del tempo trascorso in casa anche a causa della necessaria adozione repentina dello smart working), generando livelli significativi di stress, ai quali i consumatori abituali di prodotti da fumo e da inalazione avrebbero risposto aumentando i consumi. Pur mantenendo cautela nell'interpretazione dei dati in una prospettiva di medio-lungo periodo, l'apparente netta diminuzione dell'incidenza dei fumatori nel 2023 tende a confermare che il picco di consumatori registrato nel 2022 sarebbe stato influenzato da circostanze contingenti, piuttosto che essere indicativo di un trend duraturo nel mercato.

In Italia gli utilizzatori abituali e occasionali di **e-cig** nel 2023 sono il 5% dei fumatori equivalenti a circa l'1% della popolazione (erano il 2,4% nel 2022, ovvero circa 1.200.000 persone), in linea con i trend decrescenti mostrati nel periodo pre-pandemico (2017-2019).



**Figura 4** Evoluzione della prevalenza dei consumatori di e-cig (valori percentuali), 2017-2023. Fonte: Elaborazione The European House – Institute su dati Istituto Superiore di Sanità, 2023

## La rete delle rivendite

La rete delle tabaccherie si distingue nel contesto nazionale non solo per la sua capillarità e radicamento sul territorio ma anche, proprio in virtù di ciò, per il ruolo che tende ad assolvere verso la Pubblica Amministrazione, l'imprenditoria e la cittadinanza nell'offerta di beni e servizi, per le quali finisce spesso per rappresentare un vero e proprio punto di riferimento, andando ad assumere la veste di "Rete dello Stato" che, operando in conformità alle esigenze del settore, bilancia in modo equo e trasparente i diversi interessi legati non solo al settore pubblico, ma anche a quello privato.

Attualmente, la rete delle tabaccherie attive conta **50.862** rivendite arrivando a coprire il **100%** dei comuni italiani. Nello specifico, nel 2023 sono **42.196** le rivendite che aderiscono al servizio del **Trasporto Garantito**, con un numero di **ordini medi per rivendita di 55/annui**.

Tale marcata presenza capillare si traduce in un accesso medio giornaliero di circa 15 milioni di clienti. Ciò evidenzia la distintiva prossimità al cliente di questo presidio essenziale rispetto alle altre realtà commerciali e il suo livello di integrazione nel contesto demografico nazionale, con un rapporto di **1 rivendita attiva ogni 1.150 abitanti**.

Le tabaccherie hanno progressivamente ampliato la loro gamma di servizi al di là della semplice commercializzazione di prodotti da fumo e da inalazione, cui si sono aggiunti il pagamento delle imposte, dei tributi e delle bollette per servizi ed utenze private, la riscossione del bollo auto, l'emissione dei valori bollati telematici, le ricariche telefoniche, nonché il ricevimento e la spedizione di pacchi postali, e molti altri ancora.

È possibile osservare, infatti, che mentre il numero delle tabaccherie ha subito un minimo decremento, il punto vendita sta evolvendo con l'introduzione appunto di nuovi prodotti. Basti pensare che quasi il 60% delle persone si reca in tabaccheria almeno 1 volta a settimana. I nuovi prodotti stanno rivoluzionando il mercato del tabacco e anche le modalità di vendita ed i servizi associati, introducendo nuovi meccanismi di interazione tra produttore, canale distributivo e consumatore finale.

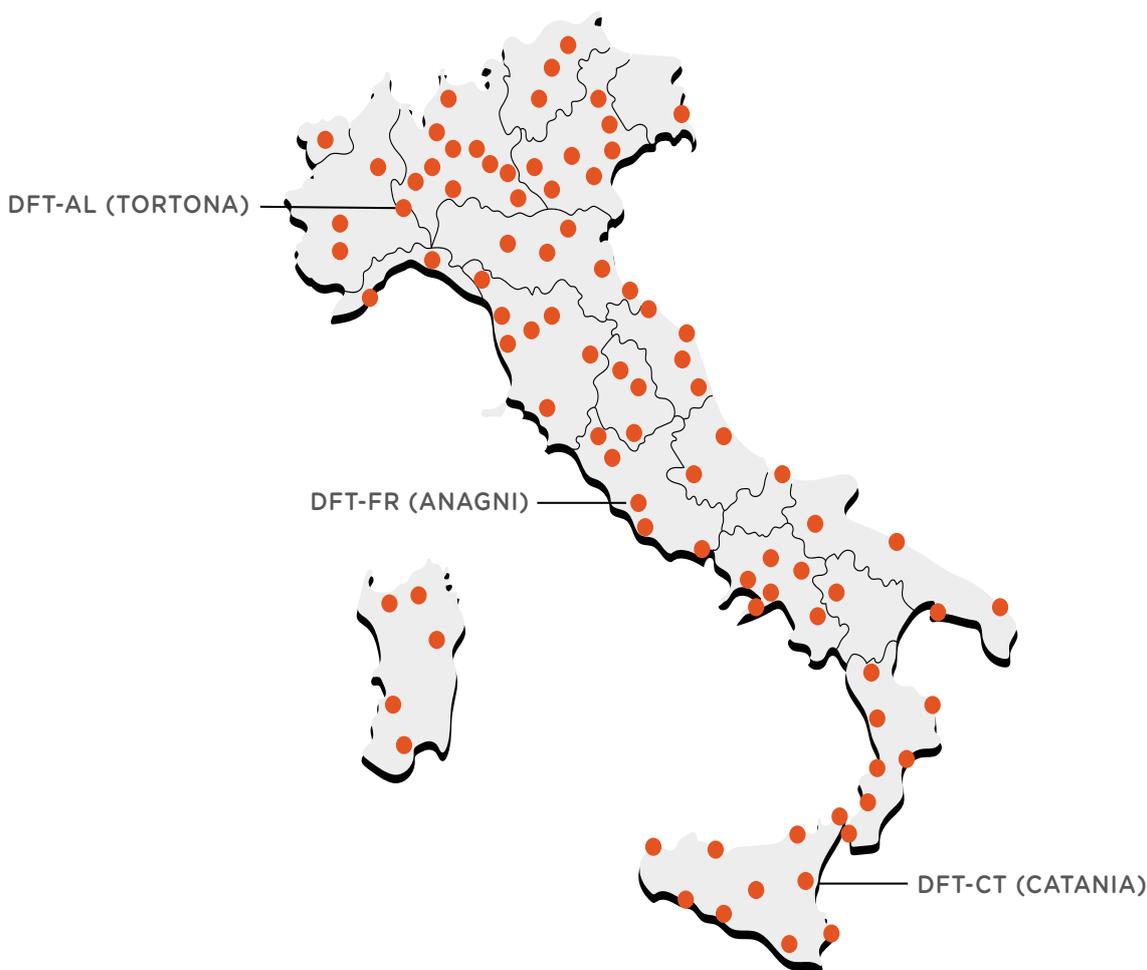
Da un'offerta semplificata, fatta di prodotti tradizionali (tabacco tradizionale, pastigliaggi...) e un negozio poco digitalizzato, si è arrivati ad avere un punto vendita multi-prodotto (prodotti di nuova generazione, accessori, bevande..) e multi-servizio (servizi finanziari, prelievo, ritiro pacchi, ricariche) diventando un punto di riferimento per i consumatori.

A partire da questo cambio di paradigma, le tabaccherie hanno assunto negli ultimi anni - e lo saranno sempre più - un punto di riferimento per la cittadinanza come esercizio per gli acquisti di prossimità. L'esperienza della pandemia, con le sue limitazioni alla mobilità urbana, ci ha confermato l'importanza del tema della prossimità applicato alla quotidianità urbana, legata ai quartieri e alla loro capacità di rispondere alle esigenze dei cittadini, spingendoci a riflettere su un futuro di città che non si sviluppi su un asse centro-periferia, ma con una pluralità di centri, ognuno con le sue specificità.

Proprio in virtù di quanto detto fino a qui, e alla luce della particolare tipologia dei prodotti commercializzati le tabaccherie sono l'esempio di un sistema di vendita al dettaglio qualificato ed affidabile, soggetto al controllo puntuale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) e ad una rigorosa disciplina di settore, del tutto peculiare rispetto al panorama commerciale italiano. A mero titolo di esempio, basti considerare che per assumere la titolarità di una tabaccheria è necessario soddisfare specifici requisiti soggettivi e conseguire una specifica idoneità professionale attraverso corsi di formazione dedicati, nonostante si tratti tecnicamente di una concessione per la rivendita di generi di monopolio.

In virtù di tale affidabilità, le tabaccherie si presentano oggi come autentici punti sussidiari dello Stato, essendo chiamati spesso a rappresentarne l'anello di collegamento con il cittadino e il tessuto imprenditoriale.

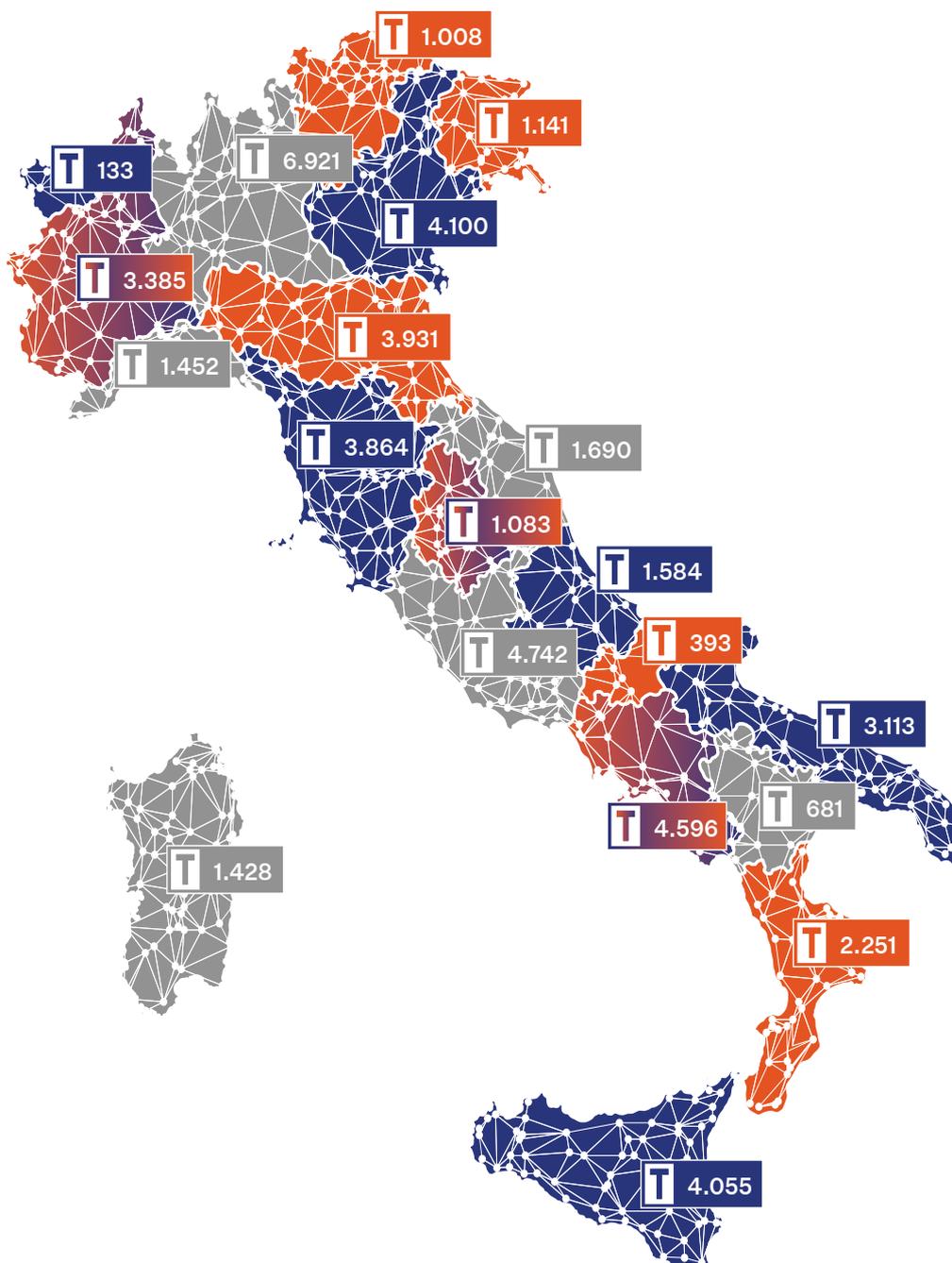
Nonostante questo, gli effetti del Covid sono ricaduti anche sulle tabaccherie, colpendo in particolare quelle con una bassa remuneratività, che alla crisi economica che ne è seguita sono state costrette a cessare l'attività.



**Figura 5** La rete distributiva di Logista in Italia. Fonte: Logista 2023

Negli ultimi anni Logista ha portato a termine un processo di riorganizzazione della rete con una evoluzione dei siti distributivi. L'azienda, infatti, ha progressivamente sviluppato modelli di funzionamento più snelli ed efficaci che prevedono i seguenti passaggi:

- dalla fabbrica agli Hub di Logista. Ad oggi ci sono tre Hub situati a Tortona, Anagni e Catania che consentono di servire tutto il territorio nazionale;
- dagli Hub ai Transit Point. Si tratta di piattaforme di servizio che operano come Depositi Fiscali nei quali i prodotti sono in sospensione di imposta, per un totale di 91 TP;
- dai Transit Point alle rivendite.



## Il Tabacco a Fido

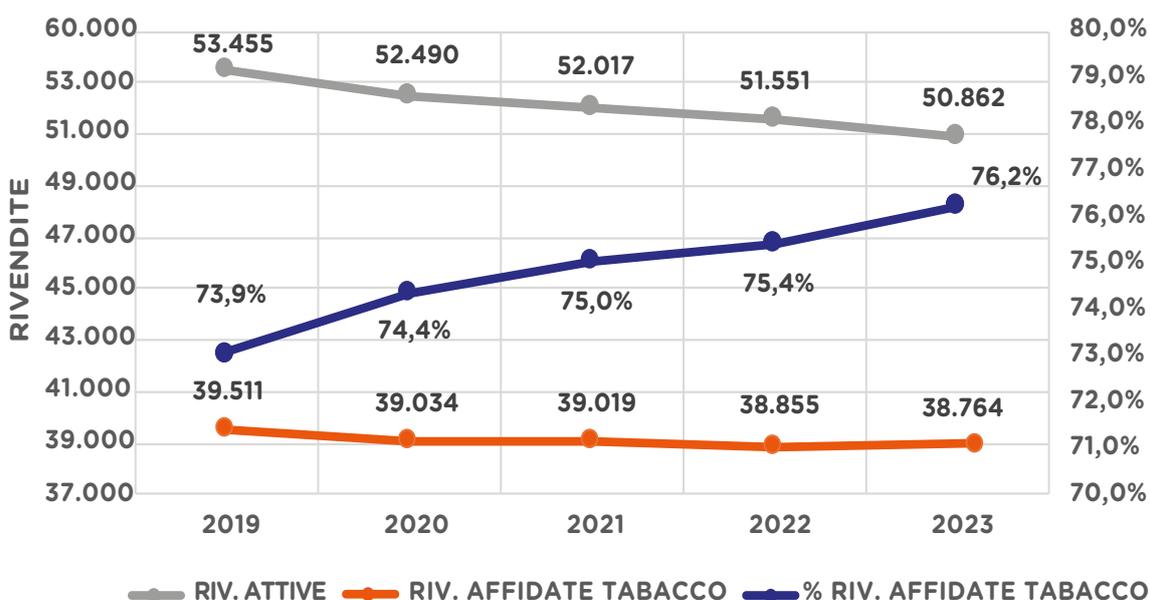
Il cosiddetto “Tabacco a Fido” è un servizio che permette il pagamento posticipato dei generi di monopolio, alla levata successiva.

Un aspetto importante relativo a questo servizio è legato al periodo estivo dell'anno è la possibilità del socio di usufruire di un aumento di «Fido Stagionale». Con l'arrivo dell'estate, infatti, le rivendite situate in zone turistiche o balneari vengono interessate da un significativo incremento della vendita di tabacchi, dovuta ad un maggiore afflusso della clientela.

In questo caso la tabaccheria che già usufruisce del Tabacco a Fido ha la possibilità di avvalersi di un fido straordinario limitato a questi periodi di maggiore vendita.

Il Fido non è una dilazione temporale particolarmente ampia, ma comunque sufficiente affinché tutti o la maggior parte dei generi prelevati possa essere venduta.

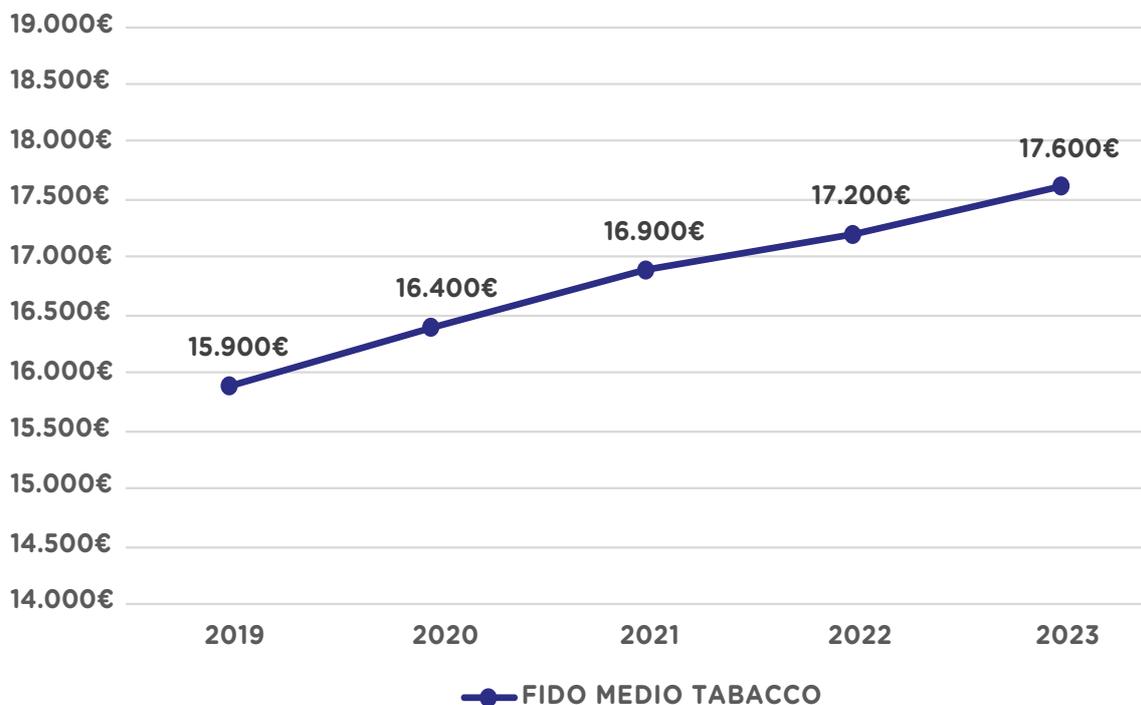
Questo servizio permette quindi di saldare il pagamento con i soldi incassati dal pubblico acquirente, senza dover anticipare denaro. È stato osservato infatti, negli anni, che godere della possibilità di sostenere una spesa costante senza andare a toccare i propri capitali ha sostenuto notevolmente le rivendite.



Per il settore del tabacco, secondo quanto evidenziato dal grafico si nota che, nonostante una lieve diminuzione delle rivendite attive sul territorio ed una lieve riduzione delle rivendite affidate al tabacco, la percentuale delle tabaccherie affidate negli ultimi anni continua a crescere rispetto agli anni precedenti.

Anche la quota di fido medio richiesto è in aumento costante negli ultimi 5 anni.

Possiamo affermare, infatti, dal 2019 ad oggi è passato da 15.970 € a 17.240 €.



Una situazione simile a quella del Fido per i prodotti del tabacco è rappresentata dal Fido per i prodotti elettronici che, allo stesso modo, presentano una crescita esponenziale in termini di percentuale sulle adesioni.

### La rete di distribuzione e il presidio della legalità

Il significativo mutamento della rete di distribuzione dei prodotti da fumo e da inalazione si è accompagnata parallelamente ai cambiamenti nella rete di vendita.

La tradizionale rete, rappresentata principalmente dalle tabaccherie e ampiamente diffusa sul territorio, ha gradualmente adattato il proprio modello di business. Questa evoluzione ha comportato primariamente un'espansione dell'offerta, trasformando le tabaccherie in autentici centri servizi a beneficio dei consumatori.

Parallelamente, la rete di distribuzione si è accresciuta estendendosi ad ulteriori canali di vendita che, nell'ambito dello stesso quadro normativo, operano con caratteristiche diverse di minore capillarità e presenza territoriale rispetto alle tabaccherie tradizionali.

Questa evoluzione non ha tuttavia comportato la perdita delle prerogative storicamente attribuite alla rete, considerata nel suo complesso di rete di distribuzione e delle rivendite, che continua a svolgere un importante ruolo di presidio della legalità in virtù della sua presenza capillare sul territorio e del mantenimento di elevati standard di controllo.

In questo contesto, Logista assolve un ruolo di garanzia dell'integrità e del controllo del prodotto distribuito. Nell'ambito di questa funzione, particolare rilevanza hanno assunto gli investimenti effettuati per implementare il sistema di tracciamento (track & trace). A valle della distribuzione, le rivendite autorizzate assumono la responsabilità di verificare il rispetto dei requisiti di legge necessari ai clienti (ad esempio la maggiore età) per accedere a determinate categorie di prodotti, inclusi quelli a base di tabacco e assimilati, a completamento del ruolo di garanzia e tutela della salute dei cittadini svolto a monte da Logista. Complessivamente, dunque, tutti gli attori del settore dei prodotti da fumo e da inalazione sono impegnati in prima linea a presidiare l'integrità della catena di approvvigionamento in termini, effettuando un duplice controllo di legalità e qualità dei prodotti immessi sul mercato.

Il mantenimento del contributo che le tabaccherie danno allo Stato nella salvaguardia della legalità dipende da una attenzione costante e dall'adozione di adeguate misure preventive per contrastare il rischio di riaffermazione del fenomeno illecito, la cui vitalità rende il fenomeno particolarmente difficile da debellare.

Infatti, il fenomeno del contrabbando, come spiegheremo in modo più approfondito nei capitoli successivi, si verifica oggi verso canali nuovi. Ad esempio, il sistema di libero accesso ai prodotti da inalazione, soprattutto attraverso la vendita online, arreca attualmente gravi danni all'Erario e al controllo dei prodotti leciti e illeciti, così come anche la libera ed incontrollata commercializzazione dei prodotti derivati dalla canapa a THC ridotto, destinati al fumo e all'inalazione.

Se non si tiene conto dei nuovi canali sui quali si muove il contrabbando di questi prodotti, non si riescono a registrare totalmente il fenomeno che invece, risulta essere in lieve rialzo rispetto ai livelli registrati pre-pandemia. Di fronte a questa evidenza, la necessità di adeguati presidi per tenere sotto controllo il riaffiorare del fenomeno illecito appaiono essere essenziali. I canali online, per loro natura, pongono quindi maggiori sfide per i sistemi di controllo tradizionali.



Capitolo 2

## **La strategia di diversificazione**



## La strategia di diversificazione

Logista Italia, pur mantenendo il proprio core business sulla distribuzione dei prodotti da fumo e da inalazione, ha deciso negli anni di ampliare e diversificare il proprio business.

Logista Retail S.p.A., che nasce all'interno dell'azione della casamadre Logista Italia, è un leader affidabile, a livello nazionale, nella distribuzione di prodotti convenience per le tabaccherie, così come per i bar. Rappresenta una realtà in continua crescita con tre centri di distribuzione in Italia e un efficace sistema di commercializzazione multicanale che garantisce all'azienda la sua presenza costante sul territorio nazionale.

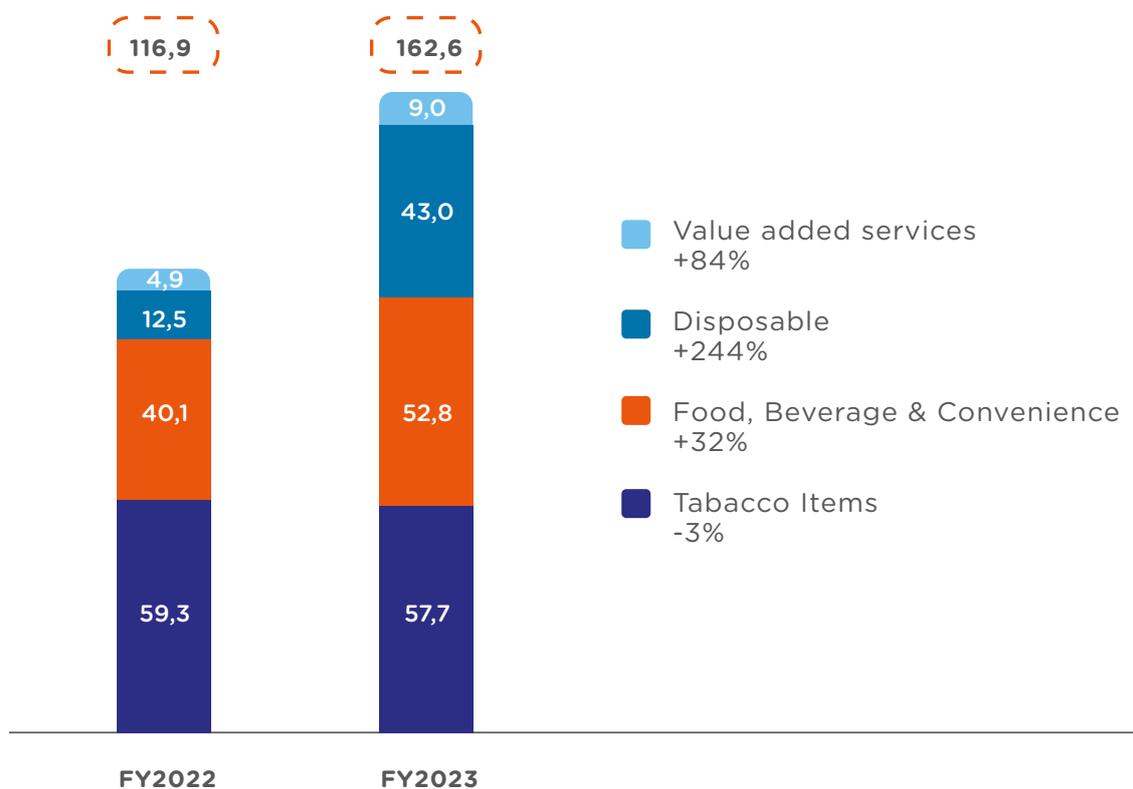
Nel corso dell'anno appena concluso, Logista ha investito notevolmente sulla propria strategia di diversificazione, orientando il business oltre al mercato convenience, a quello della **distribuzione farmaceutica**, potenziando così le sue performance nei mercati nazionali e garantendo uno sguardo ampio sulle prestazioni di lungo termine.

Tale approccio ha inoltre permesso a Logista di ampliare la sua presenza in settori diversi, garantendo una maggiore **resilienza e adattabilità** nel contesto economico mutevole.

Inizialmente orientata verso settori correlati al core business, Logista Italia ha quindi successivamente esteso il proprio ambito operativo verso nuovi orizzonti. Nel presente capitolo saranno pertanto esaminate le iniziative messe in atto da Logista per mantenere la resilienza e l'adattabilità nell'attuale panorama regolatorio ed economico mutevole e cogliere le opportunità che la diversificazione offre in un orizzonte di lungo periodo.

L'anno fiscale 2023 ha rappresentato, di fatti, una pietra miliare per Logista che ha raggiunto per la prima volta il 50% dei risultati economici in attività diverse dal tabacco. Questo riflette l'impegno nella strategia di diversificazione, nell'eccellenza operativa, nello sviluppo dei talenti e nell'innovazione dell'azienda.

**Logista Retail Italia S.p.A.**, parte del Gruppo Logista Italia, vanta una costante crescita alimentata da un'ampia gamma di servizi e un efficace sistema di commercializzazione multicanale, proponendosi come il partner ideale per le attività commerciali nel canale del Fuori Casa. Con oltre **53.000** punti vendita serviti, Logista Retail si distingue per la sua capacità di integrare e specializzare l'offerta dei propri clienti attraverso oltre **2.000** prodotti dei migliori marchi.



**Figura 1** Fatturato FY2022 vs fatturato FY2023, milioni di Euro e percentuali.  
Fonte: Logista Retail, 2023.

Il 2023 ha rappresentato per Logista Retail un anno importante, tanto sotto il profilo della crescita complessiva (**+39%** del fatturato nel **2023 vs 2022**) quanto in termini di ampliamento della gamma di offerta rispetto ai prodotti legati al tabacco, diversificando quindi le tipologie di prodotti gestiti.

Il **64%** circa dei **162,6 milioni** di euro di fatturato del 2023 è stato infatti generato:

- 52,8 milioni di euro derivanti da prodotti Food, Beverage & Convenience;
- 43 milioni di euro derivanti da prodotti Disposable;
- 9 milioni di euro attribuibili a servizi logistici a valore aggiunto.

Logista Retail è pertanto un motore di questa diversificazione interna/organica che il Gruppo Logista sta portando avanti con decisione. Operando attraverso **3 centri di distribuzione principali in Italia**, sostiene la propria presenza con un robusto sistema di logistica multicanale (appoggiandosi a più di 90 depositi).



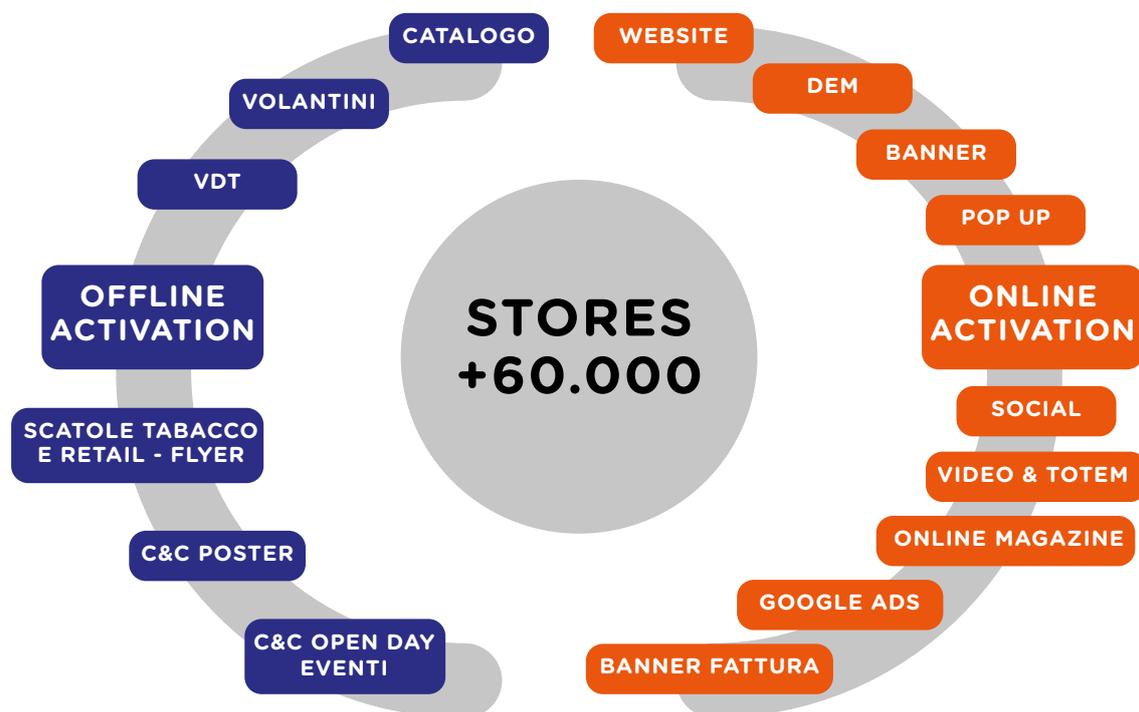
**Figura 2** Rete capillare di Logista Retail e i suoi 3 centri di distribuzione.  
Fonte: Logista Retail, 2023.

Il ruolo centrale della parte Retail si riscontra anche in termini di contributo alla sostenibilità del Gruppo: il **Green Hub di Anagni** (fiore all'occhiello ed eccellenza assoluta relativamente alla sostenibilità complessiva) provvede infatti a soddisfare anche le esigenze di business di Logista Retail.

L'azienda si distingue per:

- **Multicanalità:** un approccio flessibile e diversificato attraverso terminali Logista, Portale Web, Cash&Carry, Numero Verde e app dedicata.
- **Soluzioni di pagamento dedicato:** servizi di pagamento personalizzati per semplificare le transazioni commerciali.
- **Efficienza distributiva:** un ciclo di distribuzione completo, dalla gestione delle scorte alla preparazione degli ordini e alla distribuzione, garantendo un flusso efficiente e controllato.

L'ecosistema di comunicazione di Logista Retail è rappresentato nella figura che segue:



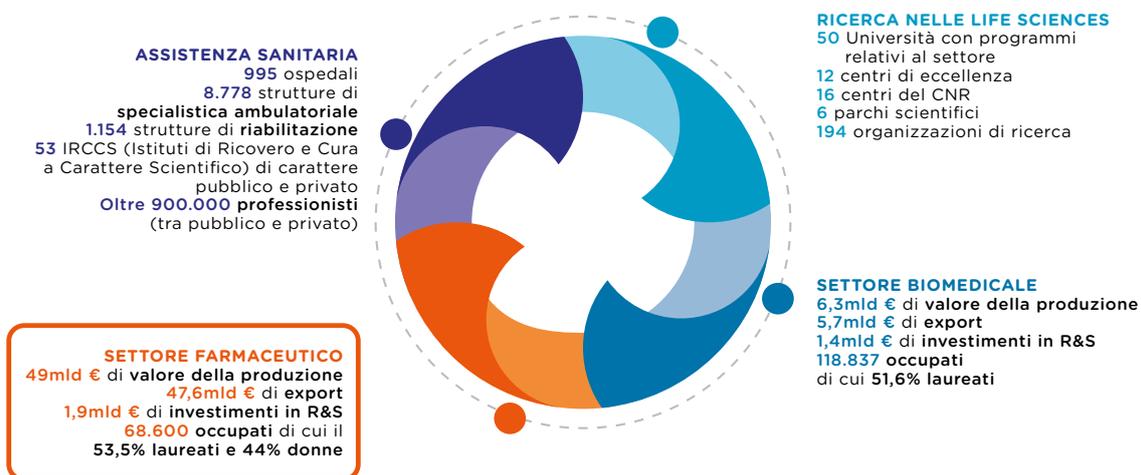
**Figura 3** Ecosistema di Logista Retail: offerta multicanale.  
Fonte: Logista Retail, 2023.

Logista Retail si distingue, quindi, come un elemento centrale nella catena del valore del Gruppo Logista, combinando efficienza, specializzazione e un'ampia gamma di servizi per supportare sia i produttori che i punti vendita. La sua presenza consolidata e la crescita costante la posizionano come un **partner** affidabile nel dinamico settore della distribuzione di **convenience goods**.

Il settore farmaceutico, insieme a quello dei dispositivi medici, compone la filiera industriale dell'**ecosistema della salute**, il quale include tutti i settori che producono, commercializzano, fanno ricerca e offrono beni e servizi di natura sanitaria e comprende sia le imprese private che il Soggetto Pubblico.

Tutte le componenti di questo ecosistema lavorano per migliorare la salute e la qualità della vita delle persone cercando di conseguire risultati economici positivi, per quanto riguarda gli attori privati, e la sostenibilità dei sistemi sanitari e del sistema economico in generale, per quanto riguarda la componente pubblica.

La filiera privata della salute svolge un ruolo quindi determinante nella crescita economica del Paese, generando esternalità positive molto significative per i cittadini, in termini di cure efficaci, miglior qualità della vita e maggiore produttività del lavoro. Inoltre, contribuisce alla formazione di ricchezza nazionale, generando un considerevole impatto economico e investendo risorse significative nelle attività di ricerca e innovazione.



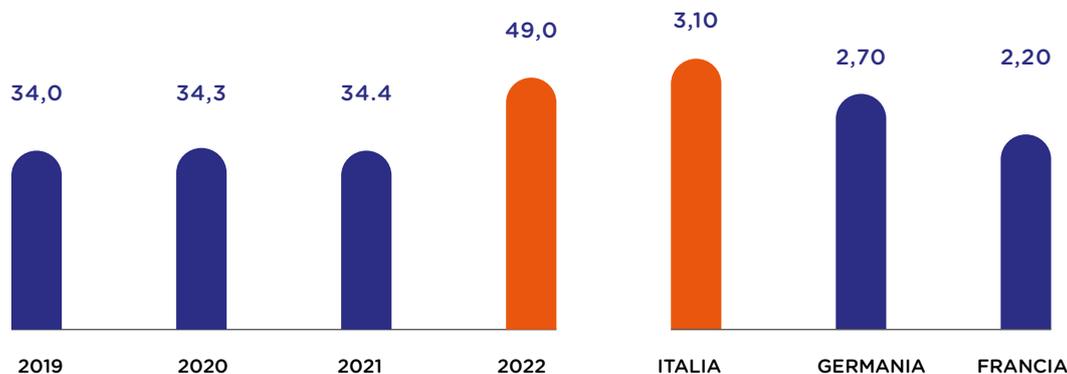
**Figura 4** | numeri chiave dell'ecosistema delle Life Sciences italiano

Fonte: The European House – Ambrosetti su dati Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Università e della Ricerca, Istat, Scimago, AIOP, Farindustria, Confindustria Dispositivi Medici, 2023

L'industria farmaceutica italiana detiene ormai da tempo una posizione di leadership in Europa e concorre in maniera determinante alla crescita e allo sviluppo dell'economia italiana ed europea.

Nel 2022, l'Italia ha raggiunto un valore di produzione farmaceutica di oltre **49 miliardi di euro**<sup>9</sup>, di cui 3,1 miliardi di euro imputabili alle numerose partnership tra le aziende internazionali e le imprese di produzione conto terzi, note anche come Contract Development and Manufacturing Organization (CDMO), per cui l'Italia è prima in Europa (**23%** del totale prodotto dal comparto). Nell'ultimo anno, anche grazie alle produzioni ed esportazioni legate a terapie e vaccini per il COVID-19 (nel 2022 oltre il **60%** dell'aumento dell'export deriva da queste lavorazioni), il valore della produzione è cresciuto del **42%**.

<sup>9</sup> I dati contenuti nel presente paragrafo fanno riferimento al Rapporto "Indicatori farmaceutici 2023" di Farindustria, pubblicato a luglio 2023.



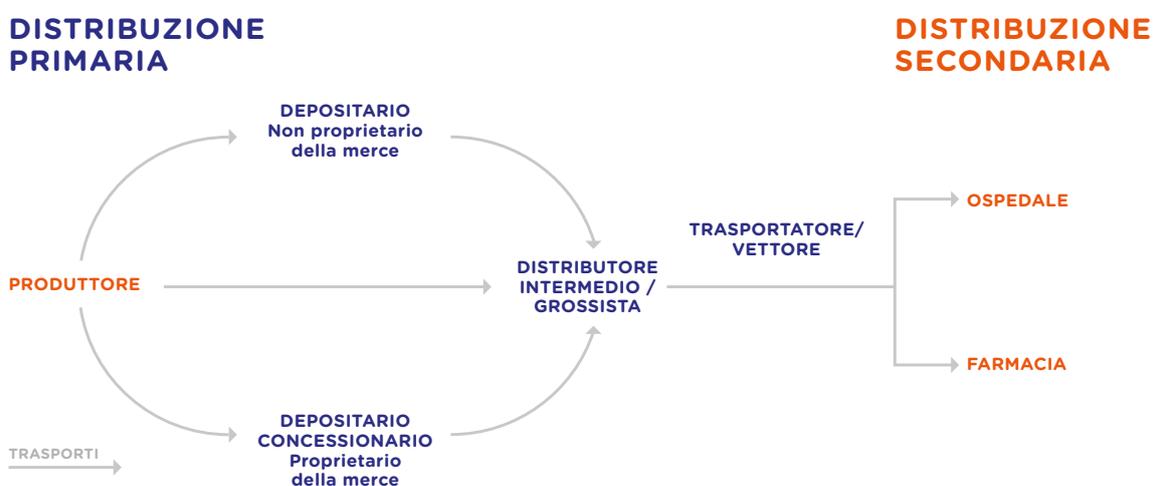
**Figura 5** A sinistra: Valore della produzione farmaceutica in Italia (miliardi di euro), 2019-2022. A destra: Top-3 dei Paesi europei per valore della produzione conto terzi (miliardi di euro), 2022. Fonte: The European House – Ambrosetti su dati Farindustria, 2023

Nonostante il contesto di riferimento, anche nel 2022 è stato forte l’apporto delle **282 aziende farmaceutiche operanti in Italia** allo sviluppo economico del territorio in termini di valore aggiunto, pari a **10,7 miliardi di euro (0,6% del PIL)**, vale a dire il **3,9%** del totale prodotto dall’industria manifatturiera italiana.

Il valore aggiunto generato sale a **34,4 miliardi di euro** se si considerano anche le forniture attivate e i consumi indotti: ciò significa che per ogni euro di valore aggiunto diretto prodotto dalle imprese farmaceutiche nel corso dell’anno, ne sono stati generati 2,2 aggiuntivi nell’economia, per effetto di un **moltiplicatore economico pari a 3,2**.

A cavallo della pandemia è anche aumentato il numero degli **addetti** del settore, passati dai **65.800 del 2019 ai 68.600 del 2022** (+4,3% vs. -1% della media dei settori manifatturieri nello stesso arco temporale). Più dell’80% degli occupati si concentra in **5 Regioni** (Lombardia, Lazio, Toscana, Veneto ed Emilia-Romagna).

Il settore farmaceutico presenta delle peculiarità con riferimento alla struttura della propria **filiera di approvvigionamento e distribuzione**.



**Figura 5** Approvvigionamento e distribuzione del Farmaco e dei Dispositivi Medici - Principali flussi e attori. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2023

All'interno della complessa filiera di approvvigionamento e distribuzione del Farmaco e dei Dispositivi Medici, si identificano alcuni player con vocazioni e origini differenziate, che offrono servizi di logistica sanitaria finalizzati al mondo ospedaliero e/o delle farmacie. Tali servizi vanno dal **Facility Management** alla logistica complessiva, dalla gestione del magazzino alla movimentazione di beni.

Ad oggi, in Italia operano la seguenti tipologie di player<sup>10</sup>:

- **Depositari/Depositari Concessionari**
- **Distributore intermedio/Grossista**
- **Trasportatore/Vettore:** Molti player Depositari/Grossisti svolgono anche il servizio di Vettore;
- **Punti di destinazione:** circa 1.000 Ospedali pubblici e privati; quasi 20.000 Farmacie; altri punti di destinazione (ad esempio, strutture di assistenza socio-sanitaria; GDO, Parafarmacie, ecc.).

In un segmento così complesso e regolamentato, come quello sanitario, si possono però osservare alcuni trend in atto:

- **Consolidamento di settore** già in atto e destinato ad accelerare: (i.) costi sempre crescenti (ad esempio, materie prima e trasporti) in un mondo iper-regolamentato e con costi di prodotto non negoziabili (il Farmaco, ad esempio, ha dei prezzi imposti da AIFA, (ii.) tensione finanziaria per molti piccoli e medi player, a causa dei lunghi tempi di pagamento e difficoltà a gestire e sostenere tale mismatching e (iii.) clienti (Ospedali pubblici e privati) sempre più attenti a politiche di gestione attiva dei costi e efficientamento operativo/produttivo, fanno sì che le dinamiche di M&A del settore siano sempre più presenti;
- **Focus e specializzazione:** marcata accelerazione nel passaggio dalla logica di prodotto a quella di servizio, finalizzata anche a stabilizzare la marginalità e la continuità di rapporto con il Cliente;
- **Size matters:** crescente dimensione media necessaria per ampliare il mercato di riferimento, anche superando i confini nazionali.

Per fronteggiare tali dinamiche, occorrono sempre di più reputazione e credibilità in un mercato storicamente caratterizzato da player consolidati. La conoscenza approfondita del contesto di riferimento è inoltre fondamentale per potersi muovere in un sistema regolamentato, con costi di compliance sempre in forte crescita.

<sup>10</sup> Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Ministero della Salute e fonti varie, 2023

È in questo contesto che si inserisce l'**acquisizione** da parte di Logista Italia di **Gramma Farmaceutici** a luglio 2023 (rinominata **Logista Pharma Italia S.r.l.** nel novembre dello stesso anno), con l'obiettivo di proseguire nella propria strategia di diversificazione, approcciando questo nuovo segmento.

L'azienda opera dal 1982 nello **stoccaggio e distribuzione** a livello nazionale di prodotti farmaceutici per uso umano e veterinario e di cosmesi, conta su un **fatturato** di oltre **8 milioni di euro** e oltre un centinaio di dipendenti e collaboratori diretti e indiretti. Logista Pharma Italia gode di un ampio portafoglio di aziende farmaceutiche clienti e di una superficie di stoccaggio di **25.000 mq**, gestendo oltre **200.000** spedizioni l'anno.

Questa iniziativa rappresenta, quindi, l'ingresso in un nuovo settore da parte di Logista Italia, segnando il passo iniziale verso importanti obiettivi di crescita nei servizi legati alla logistica e distribuzione farmaceutica in Italia.

L'acquisizione si inserisce in un solco che il Gruppo ha già tracciato con successo in **Spagna**, dove gestisce rapporti con oltre 200 aziende farmaceutiche, contando su 11 stabilimenti per lo stoccaggio di farmaci alle diverse classi di temperatura (controllata, refrigerata e congelata) e offre un ampio portafoglio di servizi a valore aggiunto verso produttori, grossisti, ospedali, farmacie e pazienti.

L'ingresso di successo nel settore farmaceutico è stato possibile anche grazie alla consolidata presenza capillare che Logista ha sul territorio nazionale, dove raggiunge il 100% dei Comuni italiani ogni settimana, con una capacità di stoccaggio complessiva superiore ai 200 mila mq.

**Logista Pharma** è oggi specializzata nella distribuzione primaria di farmaci a ospedali, farmacie, grossisti, cliniche e altri agenti del settore farmaceutico (con l'ambizione di espandersi in tutto il segmento **Healthcare** - dispositivi medici, veterinari, ecc.).

<b>20 REGIONI</b> servite	<b>20.000</b> posti pallets	<b>25.000 mq</b> di stoccaggio
<b>220.000.000</b> pezzi movimentati	<b>+100</b> collaboratori	<b>+60</b> clienti

**Figura 6** I numeri chiave di Logista Pharma.

Fonte: Logista, 2023

Ad oggi, l'attività svolta da Logista Pharma è quella del **Consignment Stock**, che prevede, cioè, che la proprietà del farmaco distribuito resti in capo al produttore. I servizi della società coprono:

- **Ricezione, stoccaggio delle merci** e preparazione degli ordini;
- **Trasporto farmaceutico;**
- **Servizi farmaceutici specializzati;**
- **Servizi O2C - Order to Cash;**
- Gestione dei **resi** e **distruzione** dei prodotti;
- **Produzione e gestione parziale;**
- **Supporto commerciale e di marketing;**
- **Servizi a valore aggiunto.**

Con tali servizi, Logista Pharma è in grado di servire oggi circa **6.500 farmacie, 1.000 strutture sanitarie** (ad esempio, Ospedali) e **>100 siti della distribuzione intermedia.**

Per il prossimo futuro, l'azienda ha varato un **ambizioso programma di investimenti** per sostenere la crescita del segmento e predisposto un piano industriale per l'implementazione di nuove piattaforme logistiche dedicate, volte a sviluppare il proprio know-how anche in questo settore, per fornire ai clienti la massima efficacia ed efficienza nei servizi logistici, con l'elevata affidabilità e qualità che da sempre identificano Logista nei suoi business.

In tal senso, l'integrazione con le strutture del Gruppo Logista saranno sempre più fondamentali e, infatti, ciò rappresenta il principale obiettivo su cui le risorse di Logista Pharma si stanno concentrando. L'ambizione di un **modello distributivo integrato** vede nell'individuazione di numerosi **Transit Point** del Gruppo da rendere idonei alla distribuzione del farmaco, nelle più importanti città, il primo passo concreto.

Questa evoluzione rappresenta un passaggio fondamentale della strategia del Gruppo, che ambisce a diventare in Italia un partner di riferimento per le Aziende Pharma, continuando con slancio il proprio percorso di diversificazione, affiancando al settore dei prodotti da fumo e inalazione altri settori in costante crescita.

Capitolo 3

**La sfida  
per la  
sostenibilità**



## La sfida per la sostenibilità

In anni recenti il tema della sostenibilità, e delle scelte compiute dalle imprese in questo ambito, è diventato centrale anche in considerazione dell'importante contributo che questo dà alla competitività delle imprese e del sistema-paese nel quale le stesse sono inserite. In questo contesto, Logista si impegna con determinazione nel promuovere iniziative di sostenibilità, perseguendo l'obiettivo di ridurre in maniera significativa l'impatto ambientale e sociale delle proprie attività. I pilastri della strategia di sostenibilità di Logista sono riconducibili ad una serie di obiettivi di alto livello:

- **riduzione dell'impatto ambientale**, riducendo i livelli di inquinamento delle attività di distribuzione (endogeni) e della filiera (esogeni) e promuovendo pratiche orientate all'economia circolare;
- **miglioramento della qualità della vita delle comunità locali**, tramite investimenti a sostegno di progetti sociali e ambientali volti a creare impatti positivi nelle aree in cui Logista opera;
- **aumento della consapevolezza dei consumatori** tramite investimenti in informazione mirati a sensibilizzare i consumatori sui temi ambientali e sociali.

Per tradurre questi obiettivi in azioni concrete, Logista ha implementato una serie di iniziative strategiche:

- **Utilizzo di energia da fonti rinnovabili** che ha consentito all'azienda di ridurre l'impronta ecologica della sua produzione di energia elettrica.
- **Ottimizzazione dei processi produttivi**, tramite una analisi critica degli stessi, con la finalità di ridurre il consumo di risorse naturali e l'emissione di inquinanti.
- **Introduzione di programmi di riciclo** al fine di ridurre la quantità di rifiuti destinati alle discariche, promuovendo attivamente pratiche di gestione sostenibile.
- **Sostegno a progetti sociali e ambientali**, in collaborazione con organizzazioni non profit e associazioni operanti nel mondo del sociale, per contribuire positivamente allo sviluppo e all'interazione con comunità locali e l'ambiente circostante.

Logista, convinta che la sostenibilità sia un elemento cruciale per il successo aziendale e il benessere della società, partecipa attivamente a progetti che mirano a migliorare la sostenibilità sociale e ambientale.

### Iniziative nell'ambito della sostenibilità sociale

Logista Italia in questo ambito agisce in conformità con le policy e gli obiettivi definiti a livello corporate. Per quanto riguarda il tema "**Diversity&Inclusion**" l'attenzione da parte dell'azienda si è rafforzata nel tempo e questo è segnalato sia verso l'interno che verso l'esterno tramite la definizione di specifici obiettivi.

Nell'ambito della promozione della parità di genere, Logista punta ad eliminare il *salary gender gap* e a coprire il 50% delle nuove posizioni senior e middle con candidate donne.

Inoltre, è stato avviato il programma **YOUNERS** con particolari percorsi di crescita con momenti di formazione e visibilità per i giovani talenti presenti in azienda.

Per dare maggiore concretezza alle linee guida corporate, Logista Italia ha lanciato alcune iniziative specifiche per il nostro Paese. La partnership con Valore D, ad esempio, che prevede la realizzazione di programmi di mentorship, oppure programmi di formazione e webinar incentrati sul tema della parità di genere.

### Iniziative nell'ambito della sostenibilità ambientale

Logista è un'azienda che opera in un settore ad elevato impatto ambientale, c'è quindi stata una particolare focalizzazione su iniziative di "green economy". L'azienda sta continuando a investire nella riduzione delle emissioni riconducibili alla sua operatività sia per quanto riguarda il trasporto, mediante l'utilizzo di carburanti (bio-metano e bio-fuels) con ridotto impatto ambientale, sia per quanto riguarda le facilities, mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili. Negli ultimi anni l'attenzione di Logista su questo tema è stata evidenziata anche dall'accelerazione delle sue politiche grazie all'attivazione in modo particolare dei progetti **RECYCLE-CIG** e **Logista Green Box** che testimoniano concretamente l'attenzione riguardo i temi ambientali, posizionando Logista come un protagonista nell'adozione di soluzioni innovative e sostenibili nel panorama nazionale.

### Il progetto Logista Green Box

Anche per il 2023, Logista ha confermato il suo impegno a difesa dell'ambiente tramite la conferma dell'iniziativa **Logista Green Box** che prevede il ritiro e il riutilizzo delle scatole di cartone utilizzate per la consegna dei prodotti presso i punti vendita. Nell'ultimo anno, anche grazie ad un sistema di incentivi, Logista ha visto la riconsegna e il conseguente riutilizzo (o corretto riciclo per le scatole

in cattive condizioni) dell'**80%** delle scatole utilizzate. Con l'obiettivo di monitorare il tasso di riconsegna e riutilizzo delle scatole, dopo il ritiro ciascuna di esse, identificata attraverso un modo univoco, la scatola viene scannerizzata e reimpressa nel ciclo produttivo.

Nonostante l'iniziativa possa apparire di semplice implementazione, ha in realtà richiesto un notevole investimento da parte di Logista per l'attivazione di un sistema di **"reverse logistics"** che coinvolge circa 60.000 punti di vendita.

I benefici dell'iniziativa sono evidenti, sia dal punto di vista ambientale che economico, in termini di minore consumo di risorse con riferimento sia alle materie prime vergini che alle risorse (in primis energia) indispensabili per il processo di riciclo a cui vengono avviate solamente le scatole danneggiate.

### Il circuito di raccolta RECYCLE-CIG

L'utilizzo delle sigarette elettroniche (e-cig), diventate sempre più popolari negli ultimi anni ha portato alla firma di un accordo di programma tra Logista e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e la Federazione Italiana Tabaccai (FIT) – l'organizzazione sindacale che rappresenta i rivenditori di generi di monopolio – e il Centro di Coordinamento RAEE, con l'obiettivo ambizioso di effettuare a livello nazionale tramite un circuito di raccolta organizzato denominato **RECYCLE-CIG** che consente non solo il corretto smaltimento dei rifiuti che possono essere dannosi per l'ambiente, ma altresì il recupero e riutilizzo di risorse preziose per l'economia italiana che ne è priva, evitando così l'eccessivo sfruttamento delle stesse in altri luoghi del pianeta.

L'accordo, che ha lo scopo di "perseguire un più elevato livello di protezione dell'ambiente mediante una gestione più efficace del ritiro, della raccolta, del trasporto, del riciclaggio e della preparazione per il riutilizzo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di piccolissime dimensioni generati da riscaldatori di tabacco, sigarette elettroniche e relativi componenti", prevede che:

- Logista, che assicura la distribuzione di e-cig e dispositivi riscaldatori di tabacco a oltre 50.000 punti vendita in Italia, colloca i contenitori riutilizzabili da posizionare all'interno delle tabaccherie destinati al conferimento dei rifiuti elettronici da parte dei consumatori, anche in una logica di uno-contro-zero;
- Al fine di favorire l'adesione da parte delle tabaccherie e degli altri punti di vendita, l'accordo quadro prevede che i tabaccai siano esentati dagli oneri amministrativi e dalle formalità derivanti dalla normativa nazionale e consente loro di adempiere agli obblighi di legge aderendo al progetto ideato;
- I rifiuti raccolti vengono poi trasportati in appositi luoghi di raggruppamento istituiti da Logista, da dove, grazie al supporto del Centro di Coordinamento RAEE, saranno avviati agli impianti di trattamento;

- Logista e FIT provvederanno a sensibilizzare i punti vendita e i consumatori al fine di aumentare la quantità dei rifiuti elettronici ritirati e di mantenerne inalterate le caratteristiche per favorire, dopo apposita preparazione, il riutilizzo e un efficace riciclaggio. Il processo di riciclo consente di recuperare le materie prime contenute nei dispositivi, come plastica, metallo e vetro;
- I consumatori attraverso l'App **Logista per te** (\*approfondimento nel capitolo 4), possano trovare facilmente tutte le tabaccherie aderenti al circuito di raccolta e quindi raggiungerle per conferire gli apparecchi elettronici da smaltire senza obbligo di acquisto di nuovi prodotti (formula "uno contro zero");



**Figura 1** Player coinvolti nel progetto **RECYCLE-CIG** e ruolo di ciascuno. Fonte: Logista Italia, 2023

Il progetto, unico nel suo genere, è stato considerato innovativo e vantaggioso dalle istituzioni coinvolte e mira a rafforzare l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità e la distribuzione responsabile, comportando importanti vantaggi a livello ambientale, economico, e sociale. Oltre a limitare infatti l'errato conferimento di questi rifiuti o, ancor peggio la dispersione nell'ambiente, **RECYCLE-CIG** compie un ulteriore passo in avanti verso un modello di economia circolare che favorisce il risparmio di materie prime, con benefici ambientali ed economici per tutta la comunità.

L'accordo propone quindi una semplificazione e digitalizzazione delle procedure richieste e un circuito che non impegna i consumatori all'acquisto obbligatorio di un apparecchio elettronico in fase di riciclo.

## Vantaggi ambientali

Come già anticipato, il circuito **RECYCLE-CIG** si configura come un elemento fondamentale nella riduzione dell'impatto ambientale derivante dai rifiuti generati dalle sigarette elettroniche (e-cig), un aspetto che riveste una notevole importanza data la diffusione sempre più ampia di tali dispositivi.

Le operazioni di raccolta e riciclo dei rifiuti delle e-cig si traducono in due benefici principali.

Il processo di raccolta e riciclo scongiura il rischio di smaltimento inappropriato dei rifiuti delle e-cig, impedendo così la contaminazione dell'ambiente. Questa pratica attiva contribuisce alla tutela degli ecosistemi e alla prevenzione di potenziali impatti negativi sulla biodiversità.

## La promozione dell'economia circolare

Il progetto **RECYCLE-CIG** non si limita a impedire la dispersione nell'ambiente dei rifiuti elettronici, ma rappresenta un passo fondamentale verso l'economia circolare e la consapevolezza dei consumatori. Questo processo consente infatti di recuperare le materie prime contenute nelle e-cig, riducendo la dipendenza da nuove fonti di estrazione e contribuendo alla sostenibilità a lungo termine. I dati elaborati da Logista svelano un panorama significativo in Italia, dove annualmente vengono commercializzate circa 50 milioni di sigarette elettroniche. Considerando che la vita media di un singolo dispositivo è stimata intorno a un anno, si evidenzia la generazione di una quantità considerevole di rifiuti, approssimativamente pari a 50 milioni di e-cig esauste ogni anno.

L'implementazione di un sistema efficace di raccolta e riciclo dei rifiuti delle e-cig assume, quindi, un ruolo cruciale nel mitigare questi rischi potenziali.

## Vantaggi economici

Il circuito **RECYCLE-CIG**, oltre a contribuire significativamente alla sostenibilità ambientale, presenta impatti positivi anche sul versante economico. La raccolta e il riciclo delle componenti delle sigarette elettroniche (e-cig) si traducono in diversi vantaggi economici, delineando un quadro di sinergie che si ripercuotono positivamente su diversi settori:

- Creazione di posti di lavoro nel settore del riciclo; l'implementazione del circuito **RECYCLE-CIG** non solo si configura come un atto virtuoso per l'ambiente, ma conduce anche alla creazione diretta di posti di lavoro nel settore del riciclo. La gestione della raccolta, della separazione dei materiali e delle fasi successive del processo di riciclo richiede competenze specifiche, promuovendo dunque l'occupazione in un settore strategico per la sostenibilità economica.

- Risparmio di risorse naturali; la pratica di riciclare i rifiuti delle e-cig, anziché affidarsi a nuove estrazioni di risorse naturali, genera un significativo risparmio economico. La riduzione della dipendenza da nuove fonti di approvvigionamento rappresenta un passo cruciale verso una gestione delle risorse più sostenibile ed efficiente.

L'integrazione di questi benefici economici all'interno del circuito **RECYCLE-CIG** contribuisce a creare un modello sostenibile e responsabile, che non solo preserva l'ambiente ma genera anche un impatto positivo su scala socioeconomica.

### Vantaggi sociali

Sotto il profilo sociale, la promozione attiva del circuito **RECYCLE-CIG** non solo posiziona Logista come un attore impegnato nella sostenibilità, ma può anche apportare diversi vantaggi nel consolidamento della sua reputazione. Questo impatto positivo si manifesta attraverso diverse vie, di seguito elencate ed approfondite.

Il circuito **RECYCLE-CIG** agisce da catalizzatore per la diffusione della cultura della sostenibilità. Attraverso la sua attuazione e promozione, Logista si pone come promotore attivo di pratiche sostenibili, contribuendo a sensibilizzare e coinvolgere le comunità locali nella transizione verso uno stile di vita più ecocompatibile.

La promozione del circuito **RECYCLE-CIG** può avere un impatto significativo sull'aumento della consapevolezza ambientale e sulla promozione dell'inclusione dei consumatori. Coinvolgere attivamente i consumatori nei processi di raccolta e riciclo dei rifiuti delle e-cig favorisce la partecipazione attiva dei cittadini verso obiettivi comuni di sostenibilità.



Capitolo 4

**La digitalizzazione  
e il contesto  
attuale**



## La digitalizzazione e il contesto attuale

L'implementazione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia consente di affrontare le sfide emergenti del settore della distribuzione con una prospettiva innovativa. Questo approccio non solo ottimizza i flussi di lavoro, ma contribuisce anche a garantire una gestione più agile e responsabile delle risorse, riflettendo l'impegno della società verso una logistica moderna e sostenibile.

La visione di Logista è dunque caratterizzata da un costante adattamento alle tendenze tecnologiche emergenti, che, integrate nei suoi processi, diventano le leve per eccellere in termini di efficienza, flessibilità e sostenibilità all'interno della filiera in continua evoluzione per una distribuzione altamente digitalizzata, moderna, efficiente e sostenibile.

### Efficienza

L'integrazione della tecnologia all'interno delle operations di Logista rappresenta un pilastro fondamentale per l'automazione e l'efficienza. Un esempio tangibile è rappresentato dai sistemi di picking automatizzato, che utilizzano robot/macchinari per eseguire la raccolta degli ordini dai magazzini in modo rapido e preciso. Questi sistemi sono in grado di gestire simultaneamente diversi ordini, superando notevolmente le capacità umane in termini di **precisione e velocità**, specialmente in presenza di ordini di grandi dimensioni e complessi.

Parallelamente, i **sistemi di tracciamento e monitoraggio** sfruttano sensori e telecamere per osservare il movimento delle merci in tempo reale. Questa tecnologia consente a Logista di acquisire una visibilità dettagliata sulla catena di fornitura, permettendo una risposta tempestiva ed efficiente a eventuali problematiche.

L'impegno costante di Logista verso l'innovazione e l'ottimizzazione si manifesta attraverso significativi investimenti in nuove tecnologie automatizzate. Tra queste, i sistemi di tracciamento della movimentazione della merce emergono come strumenti chiave, consentendo lo spostamento efficiente delle merci nei magazzini e nelle aree di stoccaggio senza richiedere l'intervento umano. Questa automazione non solo aumenta l'efficienza operativa, ma contribuisce anche a ridurre i costi associati alla gestione della logistica.

Inoltre, l'implementazione di sistemi di controllo della temperatura è volta a garantire che i prodotti siano mantenuti alle condizioni ottimali durante il trasporto e la conservazione. Questa misura non solo preserva la qualità dei prodotti, ma contribuisce anche a mitigare i rischi associati a variazioni di temperatura.

L'utilizzo strategico e mirato di tecnologie avanzate all'interno dei processi logi-

stici di Logista non solo migliora l'efficienza, ma riduce i costi, aumenta la sicurezza e potenzia la produttività complessiva dell'azienda.

## Flessibilità

Un altro vantaggio associato all'integrazione della tecnologia nei processi produttivi di logista è l'aumentata flessibilità e prontezza nell'adattarsi alle mutevoli esigenze dei clienti e del mercato. Un esempio tangibile di questa adattabilità è rappresentato dai sistemi di e-commerce, che consentono a Logista di ampliare il proprio raggio d'azione e raggiungere un pubblico più vasto attraverso la vendita online. Questo approccio non solo espande la portata del business, ma si rivela essenziale per soddisfare una clientela diversificata e sempre più orientata al digitale.

Inoltre, l'impiego dei **sistemi di gestione dei magazzini (WMS)** consente a Logista di gestire le scorte con efficienza, persino in scenari caratterizzati da fluttuazioni impreviste della domanda. Questa tecnologia ottimizza la visibilità e il controllo sulle riserve, permettendo una gestione agile e precisa degli approvvigionamenti.

Per potenziare ulteriormente la flessibilità della logistica, l'azienda adotta una serie di tecnologie avanzate. Tra queste, i sistemi di logistica legati allo sviluppo della supply chain emergono come strumenti strategici, consentendo a Logista di collaborare in sinergia con altri attori della catena di fornitura per ottimizzare i processi logistici. Questa collaborazione sinergica non solo migliora l'efficienza interna, ma contribuisce anche a creare una catena di fornitura più resiliente e integrata.

In aggiunta, l'investimento in sistemi di logistica che prevedono l'analisi dati riflette l'impegno di Logista nel migliorare la previsione della domanda e i requisiti di stoccaggio. Questi avanzati sistemi consentono una pianificazione più accurata e una migliore esecuzione delle operazioni logistiche, anticipando le necessità del mercato e garantendo una risposta tempestiva.

Complessivamente, l'adozione di queste tecnologie avanzate consente a Logista di adattarsi rapidamente alle esigenze mutevoli dei clienti e del mercato, accrescendo la sua competitività attraverso una logistica sempre più flessibile, collaborativa e orientata alla previsione.

## Sostenibilità

L'attenzione di Logista alla sostenibilità ambientale delle sue attività (tema al quale abbiamo dedicato l'intero capitolo 3) si declina anche attraverso il ricorso a tecnologie avanzate mirate a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale della sua catena di fornitura. I **sistemi di gestione del traffico (TMS)** emergono come un esempio tangibile di questa strategia, permettendo a Logista

di ottimizzare gli itinerari dei veicoli. Questa ottimizzazione non solo migliora l'efficienza del trasporto, ma contribuisce anche a significative riduzioni nelle emissioni di CO<sup>2</sup>, dimostrando l'impegno concreto dell'azienda nella lotta contro il cambiamento climatico.

Parallelamente, l'adozione di sistemi di recupero e riciclo rappresenta un ulteriore passo avanti nella riduzione dell'impatto ambientale. Questi sistemi consentono all'azienda di diminuire la quantità di rifiuti generati, favorendo il recupero di materie prime e riducendo la necessità di estrarle da nuove fonti, contribuendo così a preservare le risorse naturali.

Nel perseguire l'obiettivo di una logistica sempre più sostenibile, Logista integra una serie di **tecnologie avanzate a basse emissioni attraverso l'adozione di pratiche logistiche più sostenibili** anche un passo avanti verso un approccio più eco-friendly nell'intera catena di fornitura.

Inoltre, l'investimento in sistemi di economia circolare riflette l'impegno di Logista nel ridurre la quantità di materiali utilizzati e nel favorire il riutilizzo e il riciclaggio. Questa prospettiva circolare non solo contribuisce alla diminuzione dei rifiuti, ma promuove anche una gestione più responsabile delle risorse, in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'azienda.

Complessivamente, l'integrazione di queste tecnologie avanzate testimonia l'impegno tangibile di Logista nell'affrontare le sfide ambientali, posizionandola come un attore proattivo nella creazione di una catena di fornitura sempre più sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

### [Lancio della App Logista per te](#)

L'App Logista per te rappresenta un'applicazione mobile gratuita sviluppata da Logista, lanciata nel 2023 e compatibile con dispositivi Android e iOS. Questa applicazione, disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco, si configura come uno strumento utile sia ai consumatori finali che ai gestori dei punti vendita serviti da Logista.

Per quanto riguarda le funzionalità dedicate agli utenti finali, c'è sicuramente quella che consente di cercare i punti vendita più vicini e di raccogliere informazioni in merito agli orari di apertura e ai servizi offerti. A seguito dell'avvio del progetto **RECYCLE-CIG**, descritto nel capitolo precedente, l'app indica anche l'adesione – o meno – della tabaccheria al circuito.

La sezione autenticata, riservata ai gestori delle tabaccherie e dei punti vendita serviti da Logista, consente di accedere alle stesse funzionalità disponibili sul portale web con in più la possibilità di effettuare la scannerizzazione dei prodotti e di accedere ad alcune informazioni proprie del sistema gestionale. I gestori dei punti vendita possono infatti utilizzare l'app per:

- effettuare ordini online di prodotti Logista con la garanzia della consegna presso il punto vendita da loro selezionato;
- monitorare lo stato degli ordini già effettuati;
- verificare le vendite realizzate e lo stato del magazzino;
- pagare le fatture;
- ricevere informazioni aggiornate sulle promozioni e le offerte attive.



Capitolo 5

**Le nuove sfide  
europee e nazionali  
per la  
regolamentazione  
di un mercato  
in evoluzione**



## Le nuove sfide europee e nazionali per la regolamentazione di un mercato in evoluzione

Il quadro normativo che regola il settore dei prodotti da fumo e da inalazione presenta da sempre una estesa complessità, a causa dei diversi livelli di regolamentazione da cui viene impattato. Per i Paesi Membri UE, l'Unione ha un ruolo decisivo in questo processo, attraverso le proprie Decisioni, Direttive e Regolamenti<sup>11</sup>, infatti la Commissione europea e il Consiglio definiscono le norme in materia di lavorazione, presentazione, tracciabilità e vendita dei prodotti da fumo e da inalazione.

Oltre all'Unione Europea, sui temi relativi al mondo del tabacco, incidono in modo particolare, anche le decisioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità<sup>12</sup> che relativamente al tabagismo ha stabilito in passato, e continua a definire oggi, obiettivi e principi con lo scopo di proteggere le generazioni presenti e future dalle conseguenze causate dal consumo di tabacco e dall'esposizione al fumo.

Alla luce di ciò, è imprescindibile partire da una disamina delle recenti modifiche apportate alla regolamentazione europea e al quadro di riferimento internazionale, prima di analizzare le evoluzioni nel contesto italiano.

### La Direttiva Europea sui Prodotti del Tabacco (TPD): il quadro pre-revisione

La Direttiva 2014/40/UE (Tobacco Products Directive – TPD) sui prodotti del tabacco è entrata in vigore il 19 maggio 2014 ed è diventata applicabile nei Paesi dell'UE il 20 maggio 2016. La Direttiva fissa le norme relative alla lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati. Questi comprendono le sigarette, tabacco trinciato, il tabacco da pipa, i sigari, i sigaretti, il tabacco non da fumo, le sigarette elettroniche e i prodotti da fumo a base di erbe.

In particolare, tra gli altri aspetti regolamentati, la Direttiva:

- vieta le sigarette e il tabacco da arrotolare contenenti **aromi caratterizzanti**;

<sup>11</sup> Alcuni dei documenti da maggiore rilevanza per il settore sono: DIR. (UE) 29/06/2019 N. 2022/2100; Reg. (UE) 17/12/2020 n. 2020/2151; Reg. (CE) 15/12/2017 N. 2018/574; Dir. (UE) 3/04/2014 n. 2014/40/UE; Decisione (UE) 9/10/2015 n. 2015/1842.

<sup>12</sup> Ad esempio attraverso la Convenzione quadro per la lotta al tabagismo (WHO Framework Convention on Tobacco Control – FCTC).

- impone all'industria del tabacco di **comunicare ai Paesi dell'UE gli ingredienti utilizzati nei suoi prodotti**;
- vieta gli **elementi promozionali e fuorvianti** sui prodotti del tabacco, le sigarette elettroniche e i prodotti da fumo a base di erbe;
- impone la presenza di **avvertenze combinate** (immagini, testo e informazioni su come smettere) sulla salute<sup>13</sup>, fissandone le dimensioni minime e abolendo le **confezioni piccole** su alcuni prodotti (ad esempio i pacchetti da 10 sigarette);
- Introduce un **sistema di tracciabilità** per assicurare che tutte le confezioni unitarie dei prodotti del tabacco sia monitorate nelle diverse fasi di trasferimento lungo la catena di approvvigionamento, attraverso un identificativo univoco, anche per garantire l'integrità del prodotto e porre limiti al fenomeno del contrabbando.
- consente ai Paesi dell'UE di **vietare le vendite online** di tabacco e di prodotti correlati.

#### La Revisione 2023 della Direttiva Europea sui Prodotti del Tabacco (TPD)

Nel maggio 2021 la Commissione Europea ha pubblicato l'Application Report relativo alla TPD, esprimendo soddisfazione per il funzionamento delle norme ivi contenute ma sostenendo la necessità di valutare nuovi cambiamenti. È stato così avviato il processo di revisione.

Attraverso la Direttiva Delegata (UE) 2022/2100 della Commissione Europea del 29 giugno 2022, entrata in vigore il 23 ottobre 2023, la modifica della Direttiva 2014/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 ha esteso talune esenzioni (divieto di aromi e obblighi informativi) in vigore per il tabacco tradizionale ai prodotti del tabacco riscaldato<sup>14</sup>.

Il divieto di aromi nell'originale testo della Direttiva 2014/40/UE era così strutturato:

- L'articolo 7, paragrafi 1 e 7, della Direttiva 2014/40/UE vieta l'immissione sul mercato dei prodotti del tabacco con un aroma caratterizzante e dei prodotti del tabacco contenenti aromi in qualsiasi dei loro elementi quali i filtri, le cartine, le confezioni, le capsule o le caratteristiche tecniche che consentono di modificare l'odore o il gusto dei prodotti del tabacco interessati o la loro intensità di fumo.

<sup>13</sup>A fine indicativo e non esaustivo: informazioni sulla disassuefazione dal fumo, avvertenze testuali e fotografie a colori corrispondenti, nei formati stabiliti (es. oltre il 65% della superficie del pacchetto)

<sup>14</sup>A fine indicativo e non esaustivo: informazioni sulla disassuefazione dal fumo, avvertenze testuali e fotografie a colori corrispondenti, nei formati stabiliti (es. oltre il 65% della superficie del pacchetto)

- nello stesso articolo 7, paragrafo 12, si prevedeva già che: “I prodotti del tabacco diversi dalle sigarette, dal trinciato (non ancora, invece, “dai prodotti del tabacco riscaldato”, come nella nuova versione dell’articolo) sono esonerati dai divieti di cui ai paragrafi 1 e 7.
- Inoltre, sempre all’articolo 7, viene introdotto il concetto di “mutamento sostanziale”, prevedendo che “la Commissione adotta atti delegati conformemente all’articolo 27 per revocare tale esenzione per una particolare categoria di prodotto qualora intervenga un mutamento sostanziale della situazione, attestato da una relazione della Commissione.”

Specularmente, gli obblighi informativi nell’originale testo della Direttiva 2014/40/UE erano così strutturati:

- L’articolo 9, paragrafo 2, stabilisce l’obbligo di messaggio informativo. In particolare “ciascuna confezione unitaria e l’eventuale imballaggio esterno del tabacco da fumo recano il seguente messaggio informativo «Il fumo del tabacco contiene oltre 70 sostanze cancerogene».
- L’articolo 10 stabilisce le avvertenze combinate relative alla salute per i prodotti del tabacco da fumo.
- L’articolo 11, paragrafo 1, della direttiva 2014/40/UE permette agli Stati membri di esentare i prodotti del tabacco da fumo diverso dalle sigarette, dal trinciato e dal tabacco per pipa ad acqua (non ancora, invece, “dai prodotti del tabacco riscaldato”, come nella nuova versione dell’articolo) dall’obbligo di recare il messaggio informativo stabilito all’articolo 9, paragrafo 2, e le avvertenze combinate relative alla salute stabilite all’articolo 10”.
- L’ articolo 11, paragrafo 6, prevedeva già che: “La Commissione adotta atti delegati conformemente all’articolo 27 per revocare la possibilità di concedere esenzioni per qualsiasi delle categorie dei prodotti di cui al paragrafo 1, qualora intervenga un mutamento sostanziale della situazione, attestato da una relazione della Commissione, per la categoria di prodotto in questione.”

Già nel 2022 la Commissione europea attestava l’avvenuto “mutamento sostanziale” della situazione in relazione all’utilizzo dei prodotti del tabacco riscaldato, mostrando come i volumi di vendita di questi prodotti siano aumentati di almeno il 10% negli Stati membri e che il volume delle vendite al dettaglio dei prodotti del tabacco riscaldato abbia superato il 2,5 % delle vendite totali dei prodotti del tabacco a livello dell’Unione.

Conseguentemente, come previsto dalla norma, l’attestazione dell’avvenuto “mutamento sostanziale” ha fatto scattare la revoca di tali esenzioni per i prodotti del tabacco riscaldato, portando alla loro riformulazione nella Direttiva Delegata (UE) 2022/2100.

In particolare:

- il nuovo testo dell'articolo 7, paragrafo 12, elimina l'esenzione dei prodotti a tabacco riscaldato relativamente al divieto (già esistente per le sigarette e il tabacco trinciato) di immissione sul mercato dei prodotti con un aroma caratterizzante e dei prodotti del tabacco contenenti aromi in qualsiasi dei loro elementi quali i filtri, le cartine, le confezioni, le capsule o le caratteristiche tecniche che consentono di modificare l'odore o il gusto dei prodotti del tabacco interessati o la loro intensità di fumo (Articolo 7, paragrafi 1 e 7, della direttiva 2014/40/UE);
- il nuovo testo dell'articolo 11, paragrafo 1 elimina l'esenzione dei prodotti a tabacco riscaldato relativamente agli obblighi di etichettatura (già esistenti per le sigarette e il tabacco da arrotolare, oltre che per il tabacco da pipa ad acqua), e in particolare agli obblighi di recare i) il
- messaggio informativo stabilito all'articolo 9, paragrafo 2, e ii) le avvertenze combinate relative alla salute stabilite all'articolo 10.

Un contributo rilevante al processo di revisione è arrivato dai lavori della European Special Committee on Beating Cancer (BECA), un organismo composto da membri del Parlamento Europeo finalizzato ad individuare modalità e strumenti per rafforzare il percorso di lotta ai tumori.

### Il recepimento della nuova TPD in Italia

Durante il mese di luglio 2023, l'Italia ha recepito la Direttiva TPD modificata dal Parlamento e validata dalla Commissione europea, attraverso il Decreto "Salva-Infrazioni" - provvedimento presentato dal Consiglio dei Ministri al Senato e poi alla Camera dei deputati, volto ad allineare la legislazione nazionale a quattro regolamenti e a una direttiva della Commissione Europea - definendo i tempi per l'entrata in vigore delle nuove restrizioni sui prodotti del tabacco di nuova generazione.

I Ministeri maggiormente coinvolti nel processo di recepimento sono stati il Ministero della Salute, il Ministero delle Politiche Europee e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nello specifico, a seguito del recepimento nella legislazione nazionale, i prodotti in giacenza presso i produttori e i depositi doganali al 23 ottobre 2023 non possono essere venduti ai depositi doganali dopo il 31 dicembre 2023. Anche i depositi fiscali non potranno venderli ai rivenditori dopo il 1° marzo 2024, mentre i rivenditori potranno venderli fino all'esaurimento delle scorte.

Nel processo di recepimento della Direttiva, Logista, in quanto interlocutore affidabile e neutrale nel dialogo con le Istituzioni e nel rapporto con l'intera filiera del tabacco, è riuscita a rappresentare le esigenze di business e di responsabilità sociale di tutti i principali stakeholders.

## Regolamentazione nazionale: il divieto di vendita online per i prodotti contenenti nicotina

Come brevemente accennato in precedenza, alla regolamentazione comunitaria si affianca quella nazionale che, all'interno dei paletti definiti dalla prima, può anticipare alcuni temi o proporre una interpretazione più restrittiva di altri.

Le istituzioni italiane sono state chiamate, nel corso dell'anno appena concluso, a far fronte al fenomeno della vendita online dei prodotti del tabacco di nuova generazione, contenenti nicotina, fenomeno che attraverso la sua vendita libera sul web ha arrecato gravi danni dall'Erario, oltre a rilevanti rischi per la salute dei consumatori.

Lo scorso luglio 2023, nell'ambito della Legge di Delega sulla Riforma Fiscale (9 agosto 2023, n.111), il Parlamento italiano ha approvato un emendamento che prevedeva il divieto di vendita online per le sigarette elettroniche contenenti nicotina, andando ad incidere sull'articolo 62-quater del Testo Unico delle Accise (Decreto Legislativo 504/1995).

Il Senato della Repubblica ha approvato l'emendamento che alla Camera dei deputati aveva subito modifiche sostanziali, riattivando di fatto l'essenza della proposta emendativa iniziale.

Con l'approvazione, ad agosto 2023, della Legge Delega, l'emendamento è entrato in vigore. Trattandosi di una delega del Parlamento al Governo, il divieto dovrà essere attuato dal Governo stesso entro e non oltre 24 mesi dall'entrata in vigore del provvedimento, attraverso un decreto legislativo ad hoc.

La modifica dell'art. 16, comma 2, lettera c) della legge 9 agosto 2023, n. 111, permetterebbe allo Stato di godere di uno strumento utile per la lotta al fenomeno del contrabbando. Web e social, infatti, costituiscono un terreno estremamente fertile con innumerevoli casi registrati di cessione illecita, a giovani e giovanissimi (e non solo), di prodotti che necessitano di un più attento presidio con un accesso più stringente per finalità di tutela della salute pubblica.

## La COP10 di Panama

La Convenzione quadro dell'OMS per la lotta al tabagismo (FCTC) è il primo trattato internazionale negoziato sotto l'egida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità; adottato dall'Assemblea Mondiale della Sanità (AMS o WHA, Wor-

ld Health Assembly) il 21 maggio 2003, entrato in vigore il 27 febbraio 2005. Da allora è diventato uno dei trattati più rapidamente e ampiamente sottoscritti nella storia delle Nazioni Unite.

Come avviene ogni due anni, la FCTC dell'OMS recepisce le decisioni sugli indirizzi di salute pubblica dei Paesi aderenti, compresa l'Unione Europea. All'evento partecipano i 193 governi membri dell'OMS, comprese le 182 Parti (delegazioni nazionali) del trattato e altri membri non Parti accreditati presso l'OMS. La Convenzione rappresenta una importante occasione per la promozione della salute pubblica fornendo nuove regole ed adempimenti per la cooperazione sanitaria internazionale. In particolare, ha l'obiettivo di monitorare "produzione, importazione, coltivazione, distribuzione, tassazione, presentazione, commercializzazione e uso dei prodotti del tabacco, nonché la loro esportazione e inclusione nei trattati di libero scambio e le conseguenti responsabilità dell'industria" ai fini della tutela della salute pubblica.

Durante lo scorso appuntamento della COP9, che si è tenuto in modalità digitale e ridotta, gli organismi internazionali hanno ritenuto opportuno rimandare la discussione di un tema di tale portata alla sessione successiva, che si sarebbe svolta secondo le regole abituali.

I due report pubblicati dal Segretariato della FCTC – in linea con le più recenti prese di posizione dell'OMS – hanno espresso da subito una posizione scettica sui possibili benefici correlati all'adozione di prodotti del tabacco riscaldato.

Quanto emergerà dai lavori della COP10, programmata nella prima metà di febbraio, avrà sicuramente ripercussioni sull'intera filiera e, per tale motivo, si auspica il raggiungimento di una posizione che risponda alle attese degli attori del settore alla luce anche degli ingenti investimenti messi in campo per offrire soluzioni innovative e a rischio ridotto.



Capitolo 6

**Le sfide per la  
politica: contesto  
attuale, tendenze  
e prospettive future**



## **Le sfide per la politica: contesto attuale, tendenze e prospettive future**

### La situazione normativa attuale in Italia

Come abbiamo osservato fino a qui, il settore dei prodotti da fumo e da inalazione è stato, negli ultimi anni, soggetto ad un'autentica trasformazione.

Quello che per decenni si era caratterizzato come un business maturo e consolidato, in grado di garantire la produzione e la distribuzione di un prodotto soggetto a un processo di innovazione continua di natura incrementale, ha visto intervenire negli ultimi dieci anni trasformazioni profonde e irreversibili.

Tale trasformazione è derivata principalmente dalle sfide continue alle quali il settore è chiamato a rispondere. Attualmente l'intero comparto sta cercando di fronteggiare dei fenomeni che sono fonte di rischi sempre più presenti nel tessuto economico e sociale, come il mercato illecito e il fenomeno della mancata regolamentazione della cannabis light.

In questo contesto, definire politiche efficaci mirate a ridurre il consumo di tabacco di provenienza illecita e tutelare le entrate erariali un tema centrale nel dibattito pubblico è una necessità alla quale la politica dovrebbe dedicarsi con urgenza.

La prima parte del capitolo esplorerà quindi l'importanza di attuare norme stringenti al fine di contrastare il contrabbando, le implicazioni finanziarie e sanitarie che questo genera, nonché i contesti normativi presenti in Italia e nei principali Paesi europei.

La seconda parte del capitolo si focalizzerà invece sul mercato della cannabis light, descrivendo l'attuale regime nazionale e le sue possibili evoluzioni future. Attraverso questa esplorazione, cercheremo di gettare le basi per una comprensione più completa e una risposta efficace a un panorama in continua evoluzione.

### Contrasto al contrabbando e sfide per la politica: attuazione della Delega Fiscale in materia di sigarette elettroniche

Il contrabbando nel settore dei prodotti da fumo e da inalazione rappresenta una sfida complessa che coinvolge una serie di attori e interessi.

Come già anticipato nel capitolo precedente, il fenomeno del contrabbando, nato dal tentativo di eludere la regolamentazione di settore, con particolare riferimento a quella fiscale, rappresenta una criticità sia per la stabilità delle entrate erariali che per la tutela della sicurezza pubblica.

Il fenomeno rappresenta, ancora oggi, un atto criminale che ha notevoli impatti sulle entrate erariali dello Stato, ma costituisce anche un grave problema in termini di ordine pubblico e di sicurezza, oltre a danneggiare tutta la filiera.

Il fenomeno ha ormai assunto dimensioni transnazionali, rappresentando una rilevante fonte di finanziamento della criminalità organizzata, spesso collegata anche ad attività terroristiche, attraverso un sistema articolato e in continua evoluzione.

Gli impatti sono, dunque, del tutto evidenti sia dal punto di vista economico ed erariale sia in termini sociali e di sicurezza.

In tal senso, si rende urgente un intervento sulla normativa di riferimento, al fine di prevedere un adeguamento delle sanzioni attualmente vigenti e di agire su uno strumento che la criminalità organizzata gestisce ancora oggi al fine di intercettare una sempre maggiore liquidità.

In particolare, le Istituzioni – attraverso l’attuazione della Legge delega sulla riforma fiscale, approvata definitivamente con Legge 9 agosto 2023 – garantirebbero una maggiore sicurezza e legalità, con impatti positivi in termini erariali attraverso il circuito di vendita e distribuzione legale. La vendita online delle sigarette elettroniche (e-cig), con controlli nettamente più blandi rispetto alla rete di vendita fisica, rende questi prodotti particolarmente soggetti al fenomeno del contrabbando e della circolazione minorile.

Web e social media costituiscono infatti un terreno estremamente fertile con innumerevoli casi registrati di cessione illecita, a giovani e giovanissimi (e non solo), di prodotti che necessiterebbero di un più attento presidio con un accesso più stringente per finalità di tutela della salute pubblica.

L’attuazione della Delega è quindi urgente per consentire di ridurre tale fenomeno garantendo così maggiore sicurezza per i consumatori, con particolare attenzione ai minori. È atteso altresì un impatto positivo per le entrate erariali derivante dal recupero fiscale rispetto al mercato illegale dei prodotti liquidi da inalazione, tenendo anche in considerazione la maggiore tassazione - ed il conseguente potenziale impatto evasivo - dei prodotti contenenti nicotina rispetto a quelli che ne sono privi.

In questo contesto, la collaborazione tra le forze dell'ordine, la magistratura e l'industria è considerata essenziale per affrontare il problema in modo efficace.

[Contrasto al contrabbando e sfide per la politica: aggiornamento della normativa per il settore dei tabacchi lavorati](#)

Nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) particolare attenzione è riservata ad alcune riforme orizzontali, tra cui quella della giustizia con una serie di interventi nel settore al fine di ottimizzarlo anche alla luce degli stretti

legami tra questo e la competitività e concorrenzialità del sistema economico. In questo contesto, il contrasto al contrabbando dei tabacchi lavorati assume importanza fondamentale per le imprese che operano sul territorio nazionale, la salvaguardia della filiera e per la tutela delle entrate erariali.

Il primo importante passo al fine di intervenire sul fenomeno del contrabbando è quello dell'adeguamento della disciplina tesa al contrasto dello stesso mediante un rafforzamento delle sanzioni amministrative, mirato a colpire il fenomeno.

Il contrabbando dei tabacchi lavorati rappresenta infatti un fenomeno criminale che costituisce anche un grave problema in termini di ordine pubblico e di sicurezza oltre a danneggiare sia la sfera produttiva che quella della commercializzazione. Secondo ultimi e recenti studi, il mercato illecito dei prodotti del tabacco si attesta intorno al 3,8% del mercato legale.

Il fenomeno ha ormai assunto dimensioni transnazionali, rappresentando una rilevante fonte di finanziamento della criminalità organizzata, spesso collegata anche ad attività terroristiche, attraverso un sistema articolato e in continua evoluzione, presentando dinamicamente nuovi assetti e modalità d'azione, quali per esempio la crescente diffusione delle cosiddette illecit whites, ovvero sigarette prodotte in alcuni Paesi Extra Ue, senza il rispetto degli standard qualitativi previsti a livello comunitario, ed introdotte clandestinamente in Italia.

Gli impatti sono, dunque, del tutto evidenti sia dal punto di vista economico sia in termini sociali e di sicurezza. In tal senso, come già sottolineato è necessario ed urgente intervenire sulla normativa di riferimento, integrandola in relazione alle nuove pratiche illecite, prevedendo un adeguamento delle sanzioni amministrative vigenti, in particolare elevandole per ogni grammo convenzionale di prodotto contrabbandato e si procedendo ad introdurre una nuova sanzione per i quantitativi illeciti pari o inferiori ad un chilogrammo.

Tali modifiche colpirebbero in particolare i fenomeni di contrabbando più comunemente diffusi quali il "banchetto" posizionato su strada - definibile un vero e proprio "bancomat della criminalità", ovvero lo strumento della criminalità organizzata per la raccolta di liquidità - caratterizzati da quantitativi limitati di prodotto, ma non per questo meno rilevanti da un punto di vista sistemico.

L'auspicio è quindi quello di mirare a determinare un adeguamento della disciplina di merito che consenta di ridurre il fenomeno, garantendo così maggiore sicurezza e legalità con impatti positivi in termini erariali attraverso il circuito di distribuzione e vendita legale.

## Contrasto al contrabbando e sfide per la politica: il mercato delle cartine

Attualmente il mercato dei prodotti accessori ai prodotti da fumo, in particolare quello delle cartine, è caratterizzato da una imposizione quasi pari al prezzo di vendita e un'ingente quota di circolazione illecita, il che determina una forte evasione IVA e il proliferare di notevoli quantità di prodotti non tracciabili introdotti tramite il mercato parallelo dall'estero.

Infatti, la circolazione delle cartine attualmente non prevede un iter strutturato volto all'autorizzazione per la gestione del deposito distributivo/commerciale, né l'attribuzione di requisiti già previsti per il regime fiscale dei tabacchi lavorati e dei prodotti da inalazione.

Pertanto, a tutela dell'Erario e delle aziende che operano nella piena trasparenza e legalità, sarebbe auspicabile l'adozione di un sistema più efficace di controllo sulla circolazione dei medesimi prodotti.

## Contrasto al contrabbando e sfide per la politica: il mercato senza regole della cannabis light

A seguito dell'approvazione della legge n. 242 del 2016 e della sentenza delle sezioni unite penali della Suprema Corte di Cassazione del 10 luglio 2019 n. 30475 sulla commercializzazione dei prodotti della canapa sativa L. (prodotti con tenore di THC inferiore allo 0,5% privi di effetti psicoattivi tipici delle varietà ad alto contenuto di THC), in Italia si è progressivamente affermato un mercato libero e privo di qualsivoglia regolamentazione.

Tali prodotti, sebbene siano in tutto e per tutto assimilabili a quelli da fumo e inalazione, vengono attualmente commercializzati come beni di consumo qualsiasi, aggirando il sistema di limitazioni costruito negli anni per i prodotti da fumo e causando seri rischi relativamente all'assenza del divieto di vendita ai minori, di vendita a distanza, di divieto di pubblicità e promozione e con la totale assenza di adeguati controlli sanitari, volti a garantire il ridotto tenore di THC.

A tutti gli effetti, si tratta di prodotti che, al di là della destinazione dichiarata (la quale riporta tipicamente le diciture "per uso tecnico" o "per uso industriale" ed esclude nella maggior parte dei casi il consumo diretto), risultano utilizzabili per finalità da fumo e da inalazione. La loro commercializzazione, dal 2016 ad oggi, ha condotto alla creazione di un mercato sostanzialmente libero che si è distinto per la rapida crescita, come evidenziato dal rilevante numero di negozi specializzati fisici e online - inclusi servizi di consegna a domicilio - nati negli ultimi anni così come dalla forte affermazione mediatica degli operatori di settore, concretizzata, fino ad arrivare anche nella sponsorizzazione di squadre sportive di alto profilo. Alla luce dell'attenzione suscitata dal fenomeno, come dimostrato anche da diverse recenti proposte di interventi legislativi in materia, sia da parte del Governo che del Parlamento, si auspicano passi nella direzione di una regolazione più

stringente nel prossimo futuro, non si può immaginare infatti di far transitare i prodotti al di fuori dei canali già consolidati, capaci di garantire gli stessi standard di sicurezza raggiunti nella distribuzione del tabacco lavorato.

Un adeguamento normativo interverrebbe, inoltre, sulle entrate erariali che subiscono ad oggi impatti fortemente negativi. Come affermato dal già Direttore Generale dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in occasione dell’audizione del 22 ottobre 2020, presso la 6<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica, norme adeguate al settore in oggetto garantirebbero un recupero fiscale superiore al miliardo di euro solo il primo anno.

Sebbene tali dati saranno soggetti ad ulteriori approfondimenti e verifiche, sembra necessario ed urgente estendere ai prodotti in esame, assimilati a quelli da inalazione privi di nicotina, in quanto idonei ad essere inalati, la normativa per questi ultimi vigenti, l’imposizione fiscale correlata e le restrizioni relative alla vendita ai minori, alle vendite online e tramite distributori automatici, al divieto di pubblicità e promozione oltre ad una serie di avvertenze in materia di salute e composizione dei prodotti; così da rendere informati del rischio i consumatori.

In questo modo i prodotti che saranno posti in commercio potranno essere lavorati solo all’interno di Depositi Fiscali di Produzione, autorizzati e controllati dal personale di ADM e su loro delega dal personale della GDF, garantendone la totale tracciabilità, sicurezza e rispondenza al requisito dell’assenza di efficacia drogante ossia con rispondenza ai valori di THC non superiori allo 0,5% in peso, in modo tale da assicurare la rispondenza tra quanto dichiarato sul packaging ed il contenuto dello stesso, oltre ad individuarne in maniera corretta la quantità massima di prodotto che potrà essere presente in ogni confezione.

## Nicotine Pouches

Il Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha previsto l’inserimento nel Decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 c.d. Testo Unico Accise dell’articolo 62-quater.1 rubricato “Imposta di consumo sui prodotti che contengono nicotina”.

In tal modo, è stato dunque regolamentato un nuovo tipo di mercato, che vede la sottoposizione a regime fiscale di prodotti diversi dai tabacchi lavorati che contengono nicotina, meglio noti come “nicotine pouches” o sacchetti di nicotina preparati allo scopo di consentire, senza combustione e senza inalazione, l’assorbimento di tale sostanza da parte dell’organismo, anche mediante involucri funzionali al loro consumo. Attualmente la circolazione di tali prodotti, regolarmente censiti e registrati, non solo è affidata a depositi di stoccaggio autorizzati dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ma è anche garantita da apposita cauzione debitamente presentata in relazione ai prodotti giacenti e trasportati.

Trattasi di fatti di prodotti innovativi rispetto alla visione classica e ordinaria del bacino di utenza interessato ai prodotti del tabacco e correlati, ma ad ogni buon conto in grado di assicurare utili introiti all'Erario.

Tuttavia, nonostante l'introduzione della regolamentazione, volta a fiscalizzare e dunque anche di sottoporre ad attento controllo e severa sorveglianza i prodotti in analisi, essa presenta profili di miglioramento in termini di movimentazione tra depositi sul territorio dello Stato. Tale movimentazione comporta infatti un eccessivo aggravio documentale per i distributori e, di riflesso, anche oneri sproporzionati per la pubblica amministrazione, che potrebbero essere mitigati attraverso una centralizzazione e condensazione dei processi.

In questo senso in un'ottica di semplificazione sia dell'attività di controllo che del business e delle attività operative, sarebbe utile e pratico addivenire ad una rimodulazione dell'attuale regime regolamentare, che prevede quotidiane PEC da inviare giornalmente dai depositi autorizzati e per ciascuna spedizione ai vari Uffici dell'Agenzia competenti per territorio.

L'auspicio è quindi quello di mirare ad un adeguamento della disciplina di merito che consenta di ridurre il sovraccarico per la distribuzione di comunicazioni giornaliere, garantendo al contempo tracciabilità e legalità con impatti positivi in termini di oneri amministrativi.

